



AMNESTY INTERNATIONAL

Diritti umani, il 2021 un anno da dimenticare

Il colpo di stato dei militari in Myanmar, il ritorno dei talebani in Afghanistan, la guerra civile nel nord dell'Etiopia e la repressione delle proteste in Bielorussia. Questi alcuni dei peggiori eventi che hanno segnato il 2021 e i primi tre mesi del 2022 stando al portavoce di Amnesty international Riccardo Noury, che ha presentato a Roma il rapporto annuale 'La situazione dei diritti umani nel mondo'. "In Myanmar almeno 1.700 manifestanti contrari alla giunta dei militari sono stati uccisi, e a questo si aggiungono le condanne alla leader Aung San Suu Kyi e la persecuzione sistematica della società civile" ha sottolineato Noury. In Afghanistan, ha continuato, "i talebani hanno replicato l'agenda retrograda e misogina del 1996, e per tante donne 'si è spenta la luce'". Sempre in Asia, "la Cina preoccupa per le persecuzioni e il sistema di internamenti di massa della minoranza musulmana nello Xinjiang" mentre la nuova legge sulla sicurezza ha determinato a Hong Kong "il deserto per i diritti, con arresti e tante organizzazioni costrette a chiudere tra cui anche la nostra". Nel nord dell'Etiopia "ritroviamo l'orribile arma dello stupro di gruppo da parte dei tigrini sulla minoranza etnica degli amhara", che come ha evidenziato Noury, "è legata al carattere fortemente interetnico di questo conflitto".

servizio a pagina 7

Su richiesta della Procura sequestro preventivo di beni immobili per 530mila euro Dia e GdF a Cerveteri e Ladispoli Sigilli per un bar e un benzinaio

Soggetti già colpiti nel 2017. La misura ha riguardato anche un complesso immobiliare nella provincia di Rieti, autoveicoli, titoli e conti correnti

Sequestro preventivo per alcune attività commerciali a Ladispoli e Cerveteri. Il provvedimento è stato emesso, su richiesta della Procura della Repubblica di Civitavecchia a seguito degli accertamenti economico-patrimoniali svolti dalla Guardia di Finanza nei confronti di soggetti già colpiti nel 2017 da una misura analoga, disposta dalla sezione misure di prevenzione del tribunale di Roma, su iniziativa del Centro Operativo di Roma della Dia. Il decreto di sequestro, per un valore di 530mila euro è scattato dopo approfonditi accertamenti. Dalle attività della Dia sarebbe infatti emersa la sospetta cessione di imprese a una società gestita da un soggetto in rapporti con delle persone proposte. La Procura della Repubblica ha così dato mandato alla Guardia di Finanza di effettuare specifici accertamenti da cui è emerso che tale transazione era funzionale ad aggirare il provvedimento. Si tratta del primo sequestro eseguito nel circondario del Tribunale di Civitavecchia ai fini della confisca penale per sproporzione (c.d. confisca allargata).

servizio a pagina 14



Turismo balneare Condanna all'abuso

Riunita a Roma la Giunta di Federbalneari Italia alla presenza di tutti i presidenti regionali della categoria

Si è tenuta Roma presso l'NH Collection Palazzo Cinquecento la seduta della Giunta di Federbalneari Italia, avente per tema l'Agenda Economica del turismo italiano, alla presenza di tutti i Presidenti regionali riuniti a discutere sui punti critici e sulle fragilità di una riforma auspicata e attesa da

ormai quasi 12 anni. Ad emergere con forza, al di sopra dei singoli rilievi, è stata una grave preoccupazione per l'intera categoria: la possibilità concreta di scadere paradossalmente nell'abusivismo se la riforma non riuscirà a venire compiuta negli esigui tempi previsti.

Ucraina

Ieri telefonata Draghi-Putin

Il conflitto in Ucraina dopo l'invasione russa ormai più di un mese fa prosegue senza soste. La Russia considera i risultati dei colloqui russo-ucraini a Istanbul sullo status neutrale e non nucleare dell'Ucraina come un significativo progresso. Lo ha detto il ministro degli Esteri di Mosca, Sergei Lavrov, citato dalla Tass. Un portavoce del ministero della Difesa ucraino ha detto che non c'è nessun ritiro dei russi su vasta scala nelle aree di Kiev e Chernihiv ma solo movimenti limitati. "Il nemico ha ritirato le unità che hanno subito le perdite maggiori per rifornirle", ha reso noto Oleksandr Motuzyanyk, aggiungendo che "l'assedio di Chernihiv continua, come missili e colpi di artiglieria lanciati dalle forze russe". Nel frattempo ieri sono stati concordati tre corridoi umanitari in Ucraina, tutti nel Sud del Paese. Nello stesso pomeriggio si è svolto anche l'atteso colloquio telefonico tra il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e il presidente russo Vladimir Putin. E' durato circa un'ora. Quasi contemporaneamente è intercorsa anche una telefonata tra il presidente americano Joe Biden e il leader ucraino Volodymyr Zelensky. (Ansa)

Fine pandemia: la nuova vita dei "Prof" non vaccinati

Dal primo aprile cessano le sospensioni del personale docente. Passeranno alla programmazione e formazione

Con il termine dello stato di emergenza, a decorrere dal 1° aprile 2022 cessano i provvedimenti di sospensione del personale docente non vaccinato. "Detto personale potrà essere adibito alla normale attività didattica solo se abbia adempiuto all'obbligo vaccinale, mentre, in caso di persistente inadempimento, dovrà essere sostituito. Il personale docente ed educativo inadempiante all'obbligo vaccinale potrà essere impiegato nello svolgimento di tutte le altre funzioni rientranti tra le proprie

mansioni, quali, a titolo esemplificativo, le attività anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione. A detto personale si applicano, fino al 15 giugno 2022 o fino alla data di adempimento dell'obbligo vaccinale, le vigenti disposizioni normative e contrattuali che disciplinano la prestazione lavorativa del personale docente ed educativo dichiarato temporaneamente inidoneo all'insegnamento" - lo precisa in una

nota inviata alle scuole dal ministero dell'Istruzione, che negli ultimi giorni era stato sollecitato dai dirigenti scolastici a chiarire quali mansioni avrebbero potuto ricoprire i docenti non vaccinati che dal 1° aprile potranno rientrare negli istituti, ma senza fare lezione. "Non svolgendo 'attività didattiche a contatto con gli alunni', si ritiene, invece, che i dirigenti scolastici ed il personale Ata, pur se inadempienti all'obbligo vaccinale e comunque fermo restando tale obbligo, possano essere riam-

messi in servizio dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 24, e possano essere normalmente adibiti allo svolgimento di tutte le ordinarie attività", si legge ancora nella nota del ministero. Fino al 30 aprile, ricorda la nota, per l'accesso ai luoghi di lavoro tutto il personale scolastico è comunque tenuto ad esibire una delle certificazioni verdi Covid-19 da vaccinazione, guarigione o test (green pass base). Per i lavoratori "maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o

della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischio, continua ad applicarsi la disciplina in materia di sorveglianza sanitaria prorogata fino al 30 giugno 2022 nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente" - si legge ancora nella nota. (Agenzia DIRE)

Timidi segnali positivi dalla trattativa, ma la pace purtroppo è lontana

Russia-Ucraina, ancora troppa diffidenza

Il presidente Zelensky su Telegram: "Le sanzioni dovrebbero essere rafforzate"

"I segnali che arrivano dalla piattaforma negoziale possono essere definiti positivi. Naturalmente, vediamo tutti i rischi e non vediamo alcun motivo per fidarci delle parole di alcuni rappresentanti di uno Stato che continua a combattere per la nostra distruzione. Gli ucraini non sono persone ingenui. Gli ucraini hanno già capito, durante questi 34 giorni di invasione e negli ultimi otto anni di guerra nel Donbass, che ci si può fidare solo di un risultato concreto". Così il presidente ucraino Volodymyr Zelensky su Telegram. "Non bisogna aspettarsi che i negoziati influiscano sulla revoca delle sanzioni contro la Russia. La questione delle sanzioni non può nemmeno essere sollevata fino alla fine di questa guerra, finché non avremo indietro ciò che ci appartiene, finché non ripristiniamo la giustizia. Al contrario, le sanzioni dovrebbero essere rafforzate settimanalmente e dovrebbero essere dure", ha aggiunto. "L'Ucraina continuerà il processo di negoziazione nella misura in cui



dipende davvero da noi. Contiamo sui risultati. Ci deve essere una vera sicurezza per noi, per il nostro Stato, per la sovranità, per il nostro popolo. Le truppe russe devono lasciare i territori occupati. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina devono essere garantite. Non ci possono essere compromessi sulla sovranità e sulla nostra integrità territoriale. Questi sono principi chiari". Lo ha detto in un video su Telegram il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, secondo

Ukrinform. "L'Ucraina non intende allentare gli sforzi militari", ha aggiunto. Il capo negoziatore russo Medinsky, citato dalla Tass, ha parlato di "colloqui costruttivi" con Kiev a Istanbul. I negoziatori di Kiev hanno presentato delle proposte che saranno comunicate a breve al presidente Putin e sarà data una risposta agli ucraini, ha riferito Medinsky citato da Interfax. Intanto emerge che un incontro fra Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky è un'ipotesi possibile, ma dopo che una bozza di trattato sarà raggiunta

tra le parti, come ha detto Medinsky, secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg. Intanto, il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov respinge le affermazioni di fonti statunitensi secondo cui Roman Abramovich e due negoziatori ucraini avrebbero sofferto di sintomi da avvelenamento dopo un precedente giro di colloqui. "Questo fa parte della guerra d'informazione" contro la Russia, ha detto in un punto stampa. Abramovich ha preso parte ai negoziati con l'approvazione di entrambe le parti, anche se non è un membro ufficiale della delegazione russa, ha detto Peskov. "Consiglio a chiunque si trovi a negoziare con la Federazione russa di non mangiare o bere, e preferibilmente evitare di toccare qualunque superficie", è l'avvertimento del ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Infine il padrone di casa, il Presidente turco Erdogan: "Arrivare alla pace e al cessate il fuoco il prima possibile sarà beneficio per entrambe le parti".

La guerra in Ucraina sta entrando nella fase decisiva... altro che fine

La guerra in Ucraina non sta per finire, ma sta al contrario entrando nella fase decisiva, sia per "l'integrità territoriale" del Paese che per "l'esistenza" del governo del presidente Vladimir Putin in Russia: lo sottolineano fonti dell'agenzia Dire a Kiev e nel Donbass, un'area orientale nella quale potrebbero intensificarsi i combattimenti. "I russi non sono riusciti a prendere la capitale ma adesso trasferiranno reparti nel sud e nell'est, proprio dove mi trovo" riferisce uno degli interlocutori, che si sposta tra la città di Dnipro e quelle di Severodonetsk, Lysychansk e Rubizhne, situate più a est nella provincia contesa di Donetsk. "Ci rendiamo conto che Putin e il suo governo non potranno mai finire questa guerra senza nuove occupazioni o una qualche vittoria da sbandierare perché altrimenti mostrerebbero al loro popolo di aver perso". La tesi è che in gioco ci sia "l'esistenza stessa della Russia attuale", anche sul piano politico. "Almeno per un altro mese ci saranno battaglie e vittime e questo è drammatico" continua la fonte. "Già oggi Severodonetsk, Lysychansk e Rubizhne, che si trovano in un'area rivendicata dai separatisti filorussi, sono quasi del tutto distrutte". Anche a Kiev in tanti non credono che siano una garanzia gli annunci moscoviti del viceministro

della Difesa Aleksandr Fomin su "una drastica riduzione" delle operazioni militari nella regione, motivata con la necessità di accrescere la "fiducia reciproca" in vista di nuovi negoziati. "Nella zona del Donbass e non solo continuano bombardamenti massicci, Mariupol è ancora assediata e l'obiettivo russo resta quello di mangiarsi una fetta del sud e dell'est dell'Ucraina" riferisce un'altra fonte della Dire. Non rassicurerebbero le ipotesi di accordo circolate ieri, in Turchia, in occasione della ripresa dei negoziati bilaterali. "L'idea di 15 anni di trattative per definire lo status della Crimea è problematica" sottolinea la fonte a Kiev. "Nella realtà non si tratterebbe su nulla, contando i giorni per la prossima guerra, come accadde per la città di Sebastopoli, concessa ai russi anni fa e poi base per l'occupazione dell'intera penisola nel 2014". In tanti ritengono difficile immaginare anche un compromesso sul Donbass. "E' l'Ucraina stessa a non poter permettere che questa guerra finisca ora, perché tanti territori sono stati occupati" la tesi condivisa con la Dire. E le trattative, ripartite a Istanbul? "Parlare è la via per la soluzione dei problemi" rispondono da Kiev. "Perché i negoziati abbiano successo ci vorranno però ancora tempo e ancora vittime".

Trump a Putin: "Se ha informazioni dannose sui Biden le divulghi"

Il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti ha emesso un avviso di viaggio avvertendo che Mosca "potrebbe individuare e detenere cittadini statunitensi in Russia", ribadendo con l'occasione i precedenti inviti ai connazionali a non recarsi nel Paese. L'avvertimento è legato - precisa il Dipartimento - "all'invasione non provocata e ingiustificata dell'Ucraina da parte delle forze militari russe", nonché alla potenziale vessazione dei cittadini sta-

tunitensi da parte delle autorità russe". Nell'avviso si ribadisce anche l'appello agli americani che viaggiano o vivono in Russia ad andarsene "immediatamente". Con una controvertosa richiesta di aiuto in politica interna rivolta al principale nemico degli Usa nel bel mezzo della guerra in Ucraina, Donald Trump ha chiesto a



Vladimir Putin di rendere pubblica qualsiasi informazione dannosa a sua conoscenza sulla famiglia Biden, in particolare su Hunter Biden, il figlio del presidente. "Direi che, se Putin sapesse la risposta, dovrebbe renderla nota e noi dovremmo conoscerla", ha detto in una nuova intervista pubblicata da JustTheNews.

Prosegue l'impegno dell'Italia nell'accoglienza dei profughi ucraini. Il capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio ha firmato un'ordinanza che stabilisce modalità e misure per la gestione di chi scappa dalla guerra. L'ordinanza stabilisce che gli ucraini che hanno fatto richiesta di protezione temporanea e che abbiano trovato un'autonoma sistemazione riceveranno "un contributo di sostentamento una tantum pari a 300 euro mensili pro capite per la durata massima di tre mesi decorrenti dalla data d'ingresso in Italia". In caso ci siano dei minori "in favore dell'adulto titolare della tutela legale o affidatario, è riconosciuto un contributo addizionale mensile di 150 euro per ciascun figlio di età inferiore ai 18 anni". Chi beneficerà del contributo, dice ancora l'ordinanza, non

Accoglienza, sostegni per 300 euro a persona e 150 euro per i bambini

potrà accedere "ad altre forme di assistenza alloggiativa" ma potrà avere i fondi "in un'unica soluzione e in forma cumulativa", anche per due o tre mensilità, qualora i tempi delle domande dovessero prolungarsi oltre i 90 giorni dalla data di ingresso in Italia. Il contributo potrà essere erogato in contanti da un qualunque istituto di credito nel Paese, nel caso l'avente diritto non abbia un conto corrente, presentando un proprio docu-

mento di identità e la ricevuta del permesso per la protezione temporanea rilasciata dalla questura competente. Nel caso in cui i profughi trovino un lavoro, dice ancora l'ordinanza, "il beneficiario può continuare a fruire della misura in godimento per un periodo massimo di 60 giorni". Infine, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, i profughi ucraini vengono equiparati ai cittadini italiani: verrà rilasciato loro un codice fiscale e con



quello si potrà accedere alle prestazioni sanitarie. Ad ogni regione viene riconosciuto un rimborso forfetario di 1.520 euro a profugo, per un massimo di 100mila unità. "L'accoglienza diffusa riguarda i Comuni, gli enti del Terzo Settore. Abbiamo previsto questo percorso per raccogliere le disponibilità dell'accoglienza diffusa fino ad un massimo di 15mila posti, stabiliamo i criteri di accoglienza, le tariffe massime pro capite al gior-

no. Passeremo alla valutazione di queste disponibilità che poi ci consentirà di passare agli accordi attuativi", ha detto Curcio. Le associazioni del Terzo settore avranno un contributo fino a un massimo di 33 euro per ogni persona assistita. Il primo passaggio sarà la pubblicazione di un avviso di interesse rivolto alle associazioni, ai centri per il volontariato e agli enti religiosi affinché comunichino la disponibilità, fino a un massimo di 15mila persone. Poi verranno attivate le convenzioni tra la Protezione Civile, la Conferenza delle Regioni, l'Ance e i singoli enti ed elargiti i contributi. Intanto il presidente del Consiglio Mario Draghi ha firmato il Dpcm sulla protezione temporanea e l'assistenza per i profughi provenienti dall'Ucraina.

(foto informazione.it)

Abusivismo edilizio, beni confiscati, urbanistica, edilizia privata e pubblica, rifiuti, rete idrica, tributi locali e perfino servizi cimiteriali, sono in cima alla lista degli interessi dei clan mafiosi che con l'aiuto di amministratori locali e funzionari compiacenti e spesso collusi, puntano a condizionare la vita dei comuni, arrivando al loro scioglimento per mafia. Sono 365 i decreti di scioglimento dal 1991 ad oggi: una media di uno al mese. Considerati gli scioglimenti plurimi, gli Enti effettivamente sciolti per mafia almeno una volta sono stati 275 in questi trent'anni, tra cui 6 aziende sanitarie e ospedaliere. Numeri impressionanti, emersi dalla presentazione appena conclusa del Dossier 2021 "Le mani sulle città" di Avviso Pubblico sui comuni sciolti nel 2021, presentato insieme a Giancarlo Castelli, Enzo Ciconte e Vittorio Mete nell'ambito delle giornate preparative di #Contromafiecorruzione. Il report contiene inoltre un focus sui 30 anni di applicazione della legge sullo scioglimento degli enti locali. Da nord a sud sono meno della metà le regioni risparmiate dai decreti di scioglimento. Ad essere coinvolte sono state, invece, Calabria, Campania, Sicilia, Puglia, Piemonte, Liguria, Lazio, Basilicata, Lombardia, Emilia-Romagna e Valle d'Aosta. Mentre dal 1991 ad oggi, 71 enti sono stati colpiti dal provvedimento più di una volta: 52 di questi sono stati sciolti due volte e 18 Enti locali addirittura 3 volte. Una recidiva preoccupante, che affianco alle inchieste giudiziarie, dimostra che non può esistere una mafia senza l'appoggio della politica. «Un rapporto storico quello tra mafia e politica, che risale in pratica già all'800», spiega Enzo Ciconte, storico delle organizzazioni criminali, che ha concentrato il suo intervento sugli ultimi trent'anni, dalle stragi mafiose ad oggi, e come questo elemento abbia attraversato la storia dell'Italia repubblicana. «I rapporti con la politica sono cambiati nel tempo - dice

Il rapporto Mafie e Politica Quando è in gioco la democrazia

Presentato il Dossier di Avviso Pubblico sui Comuni sciolti per mafia con Giancarlo Caselli, Enzo Ciconte e Vittorio Mete



ancora Ciconte -, arrivando a vedere i gruppi criminali in posizione predominante rispetto alla politica. Si comprende perché è necessario arrivare a recidere questo legame». Nel corso di questi trent'anni, la legge ha manifestato una serie di limiti e di criticità che Avviso Pubblico ha già evidenziato anche nel corso di una audizione presso la Commissione Affari Costituzionali nel 2019. «Lo scioglimento dei comuni per mafia è un pezzettino della politica pubblica contro le mafie - ha spiegato Vittorio Mete, docente di sociologia all'Università di Torino - che va letto come un tassello della strategia più ampia che lo stato ha messo insieme negli ultimi decenni per contrastare le infiltrazioni. Il primo elemento di criticità è senz'altro che questa legge ha una natura preventiva molto bassa, perché alla lunga gli sciogli-

menti godono di un deficit di popolarità e di consenso. Quello della legittimità percepita è un problema che dobbiamo porci, perché lo scioglimento del comune non rimedio ad un meccanismo di raccolta del consenso che non è sano e che non si ripara in pochi mesi. È una legge quindi che va cambiata e le proposte di Avviso Pubblico sono da sposare e da promuovere».

Una legge da rivedere, per Enzo Ciconte, che da parlamentare ha contribuito a far approvare nel 1991. «Lo si è visto già nei primissimi decreti di scioglimento - spiega lo storico e scrittore - Inoltre c'è il grosso problema dei commissari spesso inadeguati ad affrontare la situazione e quindi di questo crea insofferenza nella cittadinanza. E poi non funziona più perché ci sono

troppi scioglimenti arbitrari legati spesso al momento politico». Considerazione che investe la responsabilità giudiziaria e politica. «Non è giusto - conclude Ciconte - indipendentemente da chi governa, che una responsabilità in capo al sindaco, ricada automaticamente su tutti i consiglieri che vengono sciolti insieme a quel sindaco. Lo stigma dello scioglimento per mafia, pesa anche sul quel consigliere di minoranza e addirittura in opposizione al sindaco responsabile. E questo mi sembra sbagliato». Sono molte le indagini che al Sud come al Nord hanno dimostrato che a chiedere i voti ai mafiosi sono spesso gli stessi politici. Un tassello fondamentale per capire come i provvedimenti di scioglimento si muovano di pari passo anche con le inchieste della magistratura, che quando indaga i rapporti tra mafia e politica si trova spesso

in una posizione scomoda, quando non palesemente messa ai margini. «Spetta alla politica operare scelte di buon governo e a nessun altro. Ma detto questo, non possiamo non ricordare che ci sono problemi, tanti, che la nostra politica non sa risolvere, o non vuole affrontare o preferisce non affrontare e che invece delega alla magistratura - ammonisce Gian Carlo Castelli, già capo della Procura di Palermo - È successo per il terrorismo brigatista, per la corruzione, per l'evasione fiscale, per la sicurezza agro-alimentare, per la tutela dell'ambiente, ed è successo anche per la mafia. «Tutta la legislazione antimafia è una sequela prodotta in fretta e furia a seguito di alcuni episodi, di alcuni accadimenti. Ma la mafia non è solo gangsterismo, è anche rapporti con pezzi del mondo legale: politica, economia, informazione. E quindi delega sì, ma solo fino a quando il magistrato non va a scavare nelle responsabilità politiche. Ma se la magistratura colpisce soltanto il lato più evidente e non si occupa anche della zona oscura, delle relazioni esterne, non fa il suo dovere. È il problema - conclude Castelli - non sono solo questi rapporti, ma una fortissima corrente di pensiero che possiamo chiamare negazionista o riduzionista, che non fa altro che legittimare questi rapporti, facendo un pessimo lavoro per la nostra stessa democrazia». Il webinar si inserisce all'interno delle giornate preparative di #Contromafiecorruzione, il progetto ideato da Libera per raccontare e analizzare corruzione, mafie e antimafia. Quest'anno le giornate saranno sviluppate in 11 gruppi di lavoro online. Ciascun gruppo prevede due incontri a distanza e un momento conclusivo in presenza che si svolgerà a Roma il 29 aprile. Il gruppo di lavoro affidato ad Avviso Pubblico, nella figura del Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, Pierpaolo Romani, insieme al magistrato Giancarlo Caselli, si concentrerà sul tema Mafia e Politica.

Federbalneari: "Non condannate il turismo balneare all'abusivismo"

Si è tenuta Roma presso l'NH Collection Palazzo Cinquecento la seduta della Giunta di Federbalneari Italia, avente per tema l'Agenda Economica del turismo italiano, alla presenza di tutti i Presidenti regionali riuniti a discutere sui punti critici e sulle fragilità di una riforma auspicata e attesa da ormai quasi 12 anni. Ad emergere con forza, al di sopra dei singoli rilievi, è stata una grave preoccupazione per l'intera categoria: la possibilità concreta di scadere paradossalmente nell'abusivismo se la riforma non riuscirà a venire compiuta negli esigui tempi previsti. «Se da qui al 31 dicembre 2023 - spiega il Presidente

di Federbalneari Italia Marco Maurelli - non verranno portate a termine tutte le molteplici e complesse procedure previste dal ddl, noi rischiamo dal primo gennaio 2024 di essere dichiarati abusivi sulle nostre stesse concessioni. Ribadiamo la totale disponibilità al confronto e alla collaborazione, ma non possiamo convivere con la minaccia che se non ci saranno i tempi tecnici per attuare quanto deciso tardivamente dalla politica potremo non avere legittimità di restare dove sono state costruite le nostre aziende e impegnati gli investimenti di una vita. Cancellando quei titoli, si perderà anche il valore azienda-

le insieme ad altri diritti e garanzie ai quali non intendiamo rinunciare a prescindere». Per salvare da questa assurda un comparto produttivo fondamentale per il turismo italiano, Federbalneari Italia propone una modifica dell'emendamento del Governo, in queste ore allo studio del Parlamento. La proposta è di modificare la scadenza temporale delle concessioni in modo da non pregiudicare la continuità aziendale, inserendo una formulazione temporale più garantista per gli enti concedenti e per i medesimi concessionari, tutti in grande affanno in questo momento.

Da oggi nuove regole per l'accesso a musei, mostre, archivi, cinema, biblioteche, teatri e concerti

Dal prossimo 1° aprile, con l'entrata in vigore del decreto-legge 24 marzo 2022, n.24, che stabilisce la fine dello Stato di emergenza, cambiano le modalità di accesso ai luoghi della cultura e dello spettacolo. MUSEI, MOSTRE, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - Dal 1° aprile 2022, per l'accesso a musei, parchi archeologici, mostre, archivi, biblioteche e altri luoghi della cultura non è più richiesto il possesso del green pass rafforzato, né di quello base. Resta l'obbligo di utilizzo di mascherine

chirurgiche. CINEMA, TEATRO E CONCERTI - AL CHIUSO: dal 1° al 30 aprile 2022 per la partecipazione agli spettacoli che si svolgono al chiuso è richiesto il possesso del cosiddetto green pass rafforzato e l'obbligo di indossare le mascherine FFP2; ALL'APERTO: dal 1° al 30 aprile 2022 per la partecipazione agli spettacoli che si svolgono all'aperto è richiesto il possesso del cosiddetto green pass base e l'obbligo di indossare le mascherine FFP2.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Domenica prossima ingresso gratuito in tutti i siti espositivi e le aree archeologiche della Capitale

Roma svela la bellezza dei suoi Musei

Mostre, allestimenti, percorsi tattili e hi-tech fra le proposte, con eventi dedicati ai bambini

La prima domenica di aprile - la prossima, dunque - rappresenta un'occasione da non perdere, offerta a residenti e non residenti a Roma, per visitare gratuitamente i musei civici, l'area archeologica del Circo Massimo, dalle ore 9.30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18), e quella dei Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana 9-19.15, ultimo ingresso un'ora prima). L'entrata sarà libera anche al Mausoleo di Augusto, dalle 9 alle 17 (ultimo ingresso alle 16), con prenotazione obbligatoria. Saranno inoltre aperti a tutti i visitatori i Musei Capitolini, i Mercati di Traiano-Museo dei Fori Imperiali, il Museo dell'Ara Pacis, la Centrale Montemartini, il Museo di Roma, il Museo di Roma in Trastevere, la Galleria d'Arte Moderna, i Musei di Villa Torlonia, il Museo Civico di Zoologia, il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, il Museo Carlo Blotti-Aranciera di Villa Borghese, il Museo Napoleonico, il Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, il Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, il Museo di Casal de' Pazzi, il Museo delle Mura, la Serra Moresca di Villa Torlonia e la Villa di Massenzio. L'iniziativa è promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. L'ingresso, naturalmente, sarà libero compatibilmente con la capienza dei siti. Prenotazione obbligatoria solo per i gruppi al contact center di Roma Capitale 060608 (ore 9-19). E' possibile visitare le collezioni permanenti, le mostre in corso e i progetti espositivi multimediali, partendo dai Musei Capitolini con L'eredità di



Cesare e la conquista del tempo, nella Sala della Lupa e dei Fasti antichi di Palazzo dei Conservatori, che narra la storia di Roma dalle sue origini fino agli albori dell'età imperiale; proseguendo poi con il progetto Visea, che ripercorre l'intero processo esecutivo del ciclo pittorico murale eseguito dal pittore Tommaso Laureti nella Sala dei Capitani. L'edera di Marco Aurelio, inoltre, è arricchita dalla ricomposizione della mano del colosso bronzo di Costantino con il frammento ritrovato del dito proveniente dal Museo del Louvre. Sarà possibile visitare le collezioni permanenti, le mostre in corso e i progetti espositivi multimediali, partendo dai Musei Capitolini con "L'eredità di Cesare e la conquista del tempo", nella Sala della Lupa e dei Fasti antichi di Palazzo dei Conservatori, che narra la storia di Roma dalle sue origini fino agli albori dell'età imperiale; proseguendo poi con il progetto Visea, che ripercorre l'intero processo esecutivo del ciclo pittorico murale eseguito dal pittore Tommaso Laureti nella Sala

dei Capitani. L'edera di Marco Aurelio, inoltre, è arricchita dalla ricomposizione della mano del colosso bronzo di Costantino con il frammento ritrovato del dito proveniente dal Museo del Louvre. Sarà possibile visitare le collezioni permanenti, le mostre in corso e i progetti espositivi multimediali, partendo dai Musei Capitolini con "L'eredità di Cesare e la conquista del tempo", nella Sala della Lupa e dei Fasti antichi di Palazzo dei Conservatori, che narra la storia di Roma dalle sue origini fino agli albori dell'età imperiale; proseguendo poi con il progetto Visea, che ripercorre l'intero processo esecutivo del ciclo pittorico murale eseguito dal pittore Tommaso Laureti nella Sala

Fidelity. Grazie a faretti Led è possibile ricevere sui propri dispositivi mobili, in wireless, immagini e informazioni sulle opere della collezione e sulla casa romana del IV secolo d.C. nei sotterranei del Museo, nuovamente visitabile dopo oltre 20 anni di chiusura. Tra le altre proposte, la Galleria d'Arte Moderna propone l'intervento site specific "Sten Lex. Rinascita" realizzato dalla coppia di artisti nel chiostro-giardino del museo. Al Museo Civico di Zoologia continua la mostra "La Via delle Api", dedicata al mondo delle api e al ruolo che esse svolgono per la conservazione della biodiversità vegetale e animale. Il visitatore può sperimentare la vita "da ape", intraprendendo un viaggio multimediale ed emozionale in un alveare. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti si potranno seguire su www.museiinc.comuneroma.it e culture.roma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema Musei e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zetema Progetto Cultura.

L'accorato appello dell'attrice Anna Safronik, originaria di Kiev
"La Cultura unica strada possibile per un tempo di rinascita e pace"

"C'è un elemento ben definito che può essere messo alla base di concetti come pace e fratellanza tra i popoli: quello della cultura". A dirlo è l'attrice ucraina, naturalizzata italiana, Anna Safronik, in prima linea nell'impegno umanitario sin dall'inizio del terribile conflitto che sta sconvolgendo il suo Paese d'origine. L'attrice in una nota sottolinea come "la cultura salverà il mondo. Ne ha la forza, la potenza. Soprattutto - dice Anna Safronik - ne ha i contenuti. Concetti che ho sempre avuto ben presenti e che oggi vengono purtroppo ampliati, in questo momento storico, dalle vicende che avvengono nella mia terra, l'Ucraina. Una devastazione che porta sofferenze, morte, distruzione. Che trasforma in profughi milioni di persone, il mio popolo. Non è semplice vedere, oggi, una via d'uscita a tutto questo. Ma se esiste una porta che conduce alla strada della riconciliazione, questa è - ora più che mai - la cultura, che si può porre come vera e propria ancora di salvezza. La cultura non ha confini, soprattutto territoriali ed etnici. E vero strumento di dialogo, sul quale tornare a costruire una casa comune, in queste ore raso al suolo ma la cui rinascita è fondamentale". "Una costruzione solida, che si fonda su solidarietà e rispetto reciproco, concetti imprescindibili. Valori fondamentali senza i quali è difficile, se non impossibile, costruire qualcosa di valido, concreto, duraturo. Ad oltre un mese dall'inizio di un conflitto che sta dilaniando il mondo e distruggendo vite, mi unisco al grido potente di Papa Francesco, che definisce questa guerra una follia. E rivolgo un appello al mondo della cultura, al quale anche il cinema, il mio settore, appartiene a pieno titolo. Affinché - conclude Safronik - utilizzi tutta la forza dei suoi esponenti e dei suoi progetti per lanciare l'unico messaggio che oggi ha un senso: quello della pace, della fratellanza e del rispetto tra i popoli".



Il 7 aprile Galà internazionale benefico al Teatro Arcimboldi

Ballerini russi e ucraini insieme a Milano

"La danza è un messaggio di unione universale" ed è per ricordare questo, oltre che per offrire "un aiuto concreto", che il Teatro Arcimboldi di Milano ha organizzato, per il 7 aprile, un Galà internazionale della danza a cui parteciperà anche Jacopo Tissi, primo ballerino del Bolshoi di Mosca, che ha lasciato la Russia, e il suo prestigioso incarico, dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Proprio lui lo ha definito in questo modo nella conferenza stampa organizzata per presentare l'iniziativa che servirà a raccogliere fondi per la Croce Rossa e per il fondo #milano-aiutaucraina. "Volevamo cercare di aiutare le persone subito, ma anche fare qualcosa di simbolico - ha spiegato il direttore artistico del Tam, Gianmarco Longoni -. L'arte è una forma di comunicazione fra le persone che deve restare sempre aperta". Oltre a Tissi, che non ha risposto a domande sul suo futuro, saranno sul palco il primo ballerino del balletto nazionale spagnolo Sergio Bernal che danzerà "Il cigno" nella coreografia di Ricardo Cue, il francese Simon Ripert, gli italiani Sasha Riva e Simone Repele

che eseguiranno un "Inno alla vita" su loro coreografia con musiche di Arvo Part e l'inno nazionale ucraino, mentre Petar Dorcevski, direttore artistico del balletto dell'Opera di Lubiana eseguirà Voyage sui passi di Renato Zanella. Ma soprattutto ci saranno primi ballerini russi e ucraini, insieme, tutti convinti che la danza e l'arte servono ad unire e non a dividere. I primi ballerini dell'Opera di Kiev Anastasia Gurskaya e Stanislav Olshansky eseguiranno la "Forest Song", che fa parte del repertorio del teatro ucraino. La russa Liudmila Konovalova, prima ballerina dell'Opera di Vienna, insieme a Jacopo Tissi interpreterà "Le spectre de la rose", con la coreografia di Fokine e con il moldavo Alexey Popov "Il cigno nero". In programma figurano pure Alina Cojocaru e Johan Kobborg, che sono stati ballerini principali del Royal Ballet di Londra. Fra i ballerini che si esibiranno ci sarà anche Eugenia Korshunova, prima stella del teatro di Kiev che in Ucraina ha lasciato il marito, anche lui danzatore che ora si trova in una unità di supporto medico. "Ha subito



detto che voleva difendere il suo Paese. E' un patriota oltre che un ballerino. Come moglie e madre - ha raccontato - per me è stato difficile accettare questa scelta ma sono molto orgogliosa di lui". A tutti gli artisti che hanno deciso di partecipare al Galà - che il Tam vorrebbe diventasse una ricorrenza annuale o biennale - è arrivato anche il grazie dell'assessore milanese alla Cultura, Tommaso Sacchi. Ora l'appello degli organizzatori dell'evento è stato indirizzato ai rifugiati ucraini, a cui è stato riservato un numero di biglietti gratuiti.

Braccio di ferro sulla definizione degli Usa delle Guardie islamiche come "terroriste"

Iran-Usa, accordo sul nucleare vicino Ma i dettagli complicano le trattative

Rimane solo un ostacolo al rilancio dell'accordo sul nucleare iraniano del 2015. Ma è l'ostacolo che rappresenta forse la questione politicamente più delicata di tutti i negoziati, pure finiti in un vicolo strettissimo dopo l'attacco della Russia contro l'Ucraina. Ad oggi, comunque, l'ultimo quesito ancora aperto riguarda la necessità di capire se gli Stati Uniti rimuoveranno la designazione di "gruppo terroristico" da sempre attribuita al Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche (Irgc), la potente forza di sicurezza iraniana. Che sia questo il più rilevante nodo ancora sul tappeto, e tuttora in attesa di essere risolto, è stato confermato ieri da alcune fonti diplomatiche. La questione sta galvanizzando il fronte dell'opposizione alla reiterazione dell'accordo sul nucleare a Washington e tra gli alleati mediorientali degli Usa, come Israele, il cui governo ha criti-



cato pubblicamente qualsiasi tentativo di togliere il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche dalla lista di entità legate al terrorismo e sospettate esse stesse di esserne un'emanazione. Alcuni alti funzionari statunitensi hanno affermato che il mancato raggiungimento, rapidamente, di un compromesso con l'Iran

sulla questione "potrebbe causare un'interruzione dei negoziati" che, in quasi un anno, hanno portato alla risoluzione di quasi ogni altro disaccordo. Gli Stati Uniti hanno accusato le Guardie di aver ucciso centinaia di americani, mentre il loro gruppo di élite - la Forza Quds - ha inviato armi e sostegno alle forze allineate all'Iran

in tutta la regione e ai gruppi filo-iraniani che hanno combattuto in Siria. Il Corpo deve sopportare da diverso tempo le sanzioni statunitensi per i suoi programmi di missili balistici e presunte violazioni dei diritti umani ed è stato inserito nell'elenco dei soggetti colpiti dalle sanzioni antiterrorismo nel 2017. Nelle discussioni

sulla revoca dei provvedimenti assunti per contrastare le organizzazioni terroristiche, i funzionari statunitensi hanno detto che la minaccia rappresentata dall'Irgc e da altre entità elencate nella lista dedicata sarebbe molto peggiore "se l'Iran avesse armi nucleari". Teheran, che afferma invece che il suo programma nucleare è pacifico, si trova attualmente, secondo l'Agenzia atomica delle Nazioni Unite, nelle condizioni di essere a poche settimane di distanza dall'avere disponibilità sufficiente di uranio arricchito per creare una bomba.

Le divisioni sulla designazione di gruppo terroristico dell'Irgc arriva in un momento critico nelle discussioni sui passi che Washington e Teheran intraprenderanno per conformarsi nuovamente a un accordo da cui gli Stati Uniti si erano ritirati durante il mandato dell'ex presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e che l'Iran ha da allora violato con una massiccia espansione della sua attività nucleare. L'accordo, a suo tempo, aveva revocato la maggior parte delle sanzioni internazionali contro l'Iran in cambio di restrizioni

rigorose ma temporanee al suo programma nucleare. Secondo fonti vicine ai colloqui, l'offerta americana rimuoverebbe l'Irgc dall'elenco statunitense delle organizzazioni terroristiche straniere qualora l'Iran si impegnasse a frenare la sua aggressività nella regione e si astenesse dal prendere di mira gli americani. Se l'Iran non dovesse rispettare l'accordo, la designazione potrebbe in seguito essere ripristinata. Teheran, che si rifiuta di negoziare direttamente con Washington, non ha ancora risposto all'offerta statunitense, creando uno stallo che secondo alti funzionari statunitensi potrebbe mettere in pericolo un accordo. L'Irgc ha complicato i colloqui rivendicando la responsabilità di un attacco missilistico questo mese lanciato dall'Iran contro l'Iraq settentrionale, che ha preso di mira un complesso israeliano ma è atterrato vicino al consolato statunitense in costruzione. La notizia, di poche settimane fa, era stata deliberatamente mantenuta sottotono da Washington, proprio al fine di non pregiudicare l'andamento dei difficili negoziati.

La questione della designazione delle Guardie è al centro dei colloqui da quando sono gli stessi sono iniziati, nella scorsa primavera. Secondo le fonti, inizialmente il team statunitense aveva messo in dubbio la possibilità di revocare la designazione di terrorismo dell'Irgc. Ora Washington ha presentato un'offerta per revocare la designazione di gruppo terroristico ma l'Iran dovrà soddisfare le citate condizioni. Senza quel passo, Teheran potrebbe addirittura abbandonare un accordo, hanno affermato senza mezzi termini i funzionari statunitensi.

L'allarme del Fondo monetario internazionale. Osservata speciale pure la Bielorussia

Oltre la guerra, lo spettro della crisi

Per l'Ucraina conseguenze "devastanti", per la Russia "molto negative", e pronte a rovesciarsi sull'economia mondiale. Il Fondo monetario internazionale suona l'allarme per l'impatto economico della guerra scatenata da Mosca. E se il Cremlino sembra cercare di allontanare il default, una potenziale vittima è la Bielorussia, colpita ugualmente dalle sanzioni decise dalla comunità internazionale, dipendente dai destini di Mosca ma senza le sue difese economiche ed estremamente debole nel suo assetto istituzionale. E' stata Kristalina Georgieva, la direttrice generale del Fmi in visita a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti, per il World Government Summit, a tracciare uno scenario complicato, con la previsione di un rialzo dell'1,5 per cento da aggiungere all'inflazione mondiale, e stime di crescita che verranno riviste in peggio al prossimo World Economic Outlook. Con il conflitto che non si ferma, o che rallenta, come annunciato da Mosca, con molta fatica, e la guerra parallela delle sanzioni, mentre Russia e i suoi avversari giocano al poker del default e a quello del gas da pagare in rubli, la valutazione del Fmi è che la guerra avrà conseguenze "ad ampio raggio". Per un'economia globale che stava uscendo dallo shock pandemico, e in cui "la crescita è scesa, l'inflazione è salita", l'innescò di una crisi può arrivare ovunque. Tanto che dalla "unità di crisi" creata appositamente dal Fondo monetario sono al lavoro - ha spiegato Georgieva - per "identificare



chiaramente i Paesi a più alto rischio ed essere pronti per loro": c'è un cuscinetto di 650 miliardi di dollari di riserve in diritti speciali di prelievo approntati lo scorso anno, ma il Fmi si aspetta che diversi Paesi avranno bisogno d'aiuto. Il pensiero va immediatamente agli Stati emergenti, visto che la stretta sui tassi della Fed, la Banca centrale statunitense, rischia di essere uno shock per alcuni di questi fra i più indebitati in dollari. Anche la Banca centrale europea sembra diretta verso una graduale normalizzazione: il capo economista Philip Lane non esclude un rialzo dei tassi a fine anno, i trader del mercato monetario scommettono su un intero punto percentuale in più entro marzo 2023. E così scendono i titoli di Stato europei, specie il Btp italiano che ha visto il rendimento decennale salire oltre il 2,2 per cento, nuovo massimo dal gennaio del 2019. E' un rialzo generalizzato dei rendimenti, per questo lo spread è relativamente stabile poco sopra 150. Per ora, gli inneschi principali di una potenziale

crisi finanziaria si vedono sui prezzi del gas, balzato ancora di oltre il 10 per cento fra fattori climatici che indeboliscono l'offerta della Norvegia e il rischio di una rottura definitiva fra Vladimir Putin, che vorrebbe il pagamento in rubli, e i leader del G7 che intendono far valere i contratti esistenti. E poi c'è da pensare al rischio default della Russia e dei suoi "satelliti". L'Ucraina perderà un terzo del Pil, Mosca va verso una recessione del 10 per cento quest'anno che proseguirà il prossimo, ma pagando oggi ulteriori 102 milioni di dollari di cedole sui bond le autorità del Paese confermano di voler scongiurare un'insolvenza. Ma c'è un ulteriore "trigger" di crisi finora rimasto nell'ombra, ed è la Bielorussia. Paese stretto alleato di Mosca, a un passo dal coinvolgimento diretto nella guerra, con un Pil di appena 60 miliardi di dollari e appena 3,3 miliardi di debito verso l'estero, ma una dipendenza economica dalla Russia che ne fa un candidato ideale per il default viste le sanzioni estese al suo leader Alexander Lukashenko. Alcuni investitori definiscono un default bielorusso inevitabile e ricordano che ad avere in pancia il debito del Paese sono fondi di primo piano come Franklin, Fidelity e Capital Group. Uno Stato-cliente di Mosca con riserve per appena 3,9 miliardi che, secondo Moody's, si esauriranno rapidamente togliendo a Lukashenko - confermato in contestatissime elezioni - il salvagente che ancora tiene a galla Mosca.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Monsignor Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, collegato con Roma

“A Kiev un miracolo. Io nel mirino di Mosca”

“Il Cremlino avrebbe mi voluto morto”. La videoconferenza voluta dal Pontificio Istituto Orientale

Le prime esplosioni a Kiev, il 24 febbraio, “sono state uno choc, nessuno è mai preparato alla guerra tranne il criminale che la sta pianificando e poi la mette in atto. Nessuno di noi mai poteva immaginare che questo potesse avvenire davvero, nonostante le avvisaglie. Ma questa invasione era stata ben pianificata. Tutti noi eravamo dentro una lista di persone da eliminare. C'erano persone infiltrate, un gruppo che preparava un assalto alla cattedrale. Avevano nomi, cognomi, indirizzi. Ma io oggi vi parlo da Kiev: è un miracolo”. Lo ha raccontato commosso il capo della Chiesa greco-cattolica, monsignor Sviatoslav Shevchuk, in un incontro online organizzato dal Pontificio Istituto Orientale. L'arcivescovo ha fatto esplicito riferimento a una lista di leader religiosi sgraditi all'aggressore. E ha pianto, monsignor Shevchuk, il più giovane capo di una Chiesa cattolica orientale, 52 anni appena compiuti ma alla guida della Chiesa “uniate” - così vengono comunemente definiti i cristiani obbedienti a Roma - da quando era poco più che quarantenne. Piglio sempre deciso, infaticabile, in costante contatto con Papa Francesco con il quale si conoscono dai tempi in cui entrambi erano a Buenos Aires. “Scusate per le lacrime, con voi me le posso permettere ma con la mia gente devo essere un predicatore della speranza” ha detto alle persone che lo hanno ascoltato dall'aula in Vaticano. Ha raccontato le tante cose orribili che sta vivendo il suo Paese e ora anche un



taglieggiamento, a Mariupol, da parte dei russi per chi vuole avere salva la vita: “Gli aggressori hanno cominciato a fare i soldi: per uscire dalla città di Mariupol chiedono mille dollari per una macchina. Se hai i soldi, esci fuori senza bisogno di corridoi umanitari, senza problemi. Gli aggressori sono venuti per spogliarci”. “In tutta la zona del Donbass si sono verificate le deportazioni forzate della gente. Dalle città e dai villaggi sono stati deportati - 40 mila persone ufficialmente - sul territorio controllato. I passaporti vengono tolti” e le persone “vengono esiliate in Russia” con “documenti provvisori”, per “vivere e lavorare nell'isola di Sachalin, nell'Oceano Pacifico, vicino al Giappone, senza la possibilità per due anni di abbandonare questo territorio”. L'arcivescovo maggiore di Kiev ha quindi aggiunto: “Questo ci fa ricordare le deportazioni di Stalin. Sono bambini, sono

donne, sono disabili... Quale futuro avranno? Sicuramente moriranno...”. E poi ha anche raccontato la storia del giovane sacerdote con sua moglie (nella Chiesa greco-cattolica i preti possono sposarsi): “La donna ha partorito il loro terzo figlio una settimana fa, in una città - dice parlando di Slavutyc, vicino alla centrale nucleare di Chernobyl - senza luce, senza riscaldamento. I medici l'hanno aiutata di notte facendosi luce con le candele. E ora non ho modo di aiutarlo perché la città è occupata. Sono addolorato, vedremo se questo neonato sopravviverà”. Monsignor Shevchuk aveva invitato il suo confratello a lasciare il Paese quando ancora poteva scappare. “Ma lui mi ha detto: lei mi ha fatto parroco e io non abbandonerò la mia gente. E' rimasto lì e ora sono tre giorni che non riesco a comunicare con lui”. L'arcivescovo ha fatto riferimento alle telefonate con Papa

Francesco e con il cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin e ha ringraziato tutti per questa vicinanza, a partire dal Nunzio, monsignor Visvaldas Kulbokas, unico “ambasciatore” che non ha lasciato Kiev. Ha detto che vengono distrutte due chiese al giorno e “anche la cattedrale di Santa Sofia è in grave pericolo. Ma tutto si potrà ricostruire. Solo le persone uccise non le riavrai, tanto sangue innocente”. Infine ha lodato il coraggio di tanti vescovi ortodossi legati a Mosca che hanno preso le distanze dal Patriarca Kirill. Ma non il Capo della Chiesa di Mosca a Kiev, il Patriarca Onofrio. “Gli ho chiesto un incontro privato, senza mezzi di comunicazione, sono sempre stato rifiutato”. “Non possiamo in nome dell'ideologia sacrificare vite umane: siamo pastori, non chierichetti del potere. Su questo saremo giudicati, da come abbiamo custodito le nostre pecore”, ha concluso.

Papa Francesco a Malta Viaggio nel Mediterraneo col cuore volto a Oriente

Sceglie ancora una volta la periferia del Vecchio Continente, Papa Francesco, per il suo trentaseiesimo viaggio apostolico, il primo di questo 2022. Il Pontefice sarà a Malta sabato e domenica prossimi per una visita che era già in programma a maggio 2020 e che fu poi rinviata a causa della pandemia. Ora a fare da sfondo è un'altra emergenza: la guerra in Ucraina e il dramma del Paese sarà certamente presente nelle parole del Papa. Il momento centrale sarà l'incontro con i migranti domenica 3 aprile ma ci saranno momenti anche di vicinanza a malati e disabili. Ad aprire la due-giorni sarà invece l'incontro con le autorità e non è escluso che il Papa tocchi anche temi particolarmente delicati per l'Isola, dalla corruzione alla libertà di stampa. Il Pontefice troverà una Malta alle prese con il futuro post-pandemia affidato al governo laburista che proprio domenica 27 ha vinto le elezioni per un terzo mandato consecutivo. Papa Francesco è il terzo Papa a recarsi a Malta. San Giovanni Paolo II visitò il Paese due volte, nel 1990 e nel 2001, e Papa Benedetto XVI compì una visita pastorale nell'isola del Mediterraneo nel 2010. Nella due giorni il Papa terrà sei discorsi (compreso l'Angelus della domenica) e si muoverà con un'auto chiusa, una papamobile scoperta e anche un catamarano per raggiungere l'isola di Gozo. Quanto alle condizioni di salute del Papa, legate soprattutto ai suoi dolori al ginocchio, “non ci saranno accortezze particolari”, ha riferito il portavoce Vaticano, Matteo Bruni, in un briefing, a parte le solite cautele comunque utilizzate. Potrebbe però essere facilitato il percorso per raggiungere in profondità la grotta di San Paolo a Rabat, secondo quanto riferito da giornalisti che hanno effettuato un sopralluogo in questi giorni. Non sarebbero in agenda invece incontri specifici con l'Ordine di Malta che vive un momento di transizione travagliato; Ordine per il quale il Papa ha in questi anni mostrato grande attenzione, incontrando a Roma, anche di recente, i suoi responsabili.



Visita tra i profughi fuggiti dalla guerra e ospitati nell'università

Il patriarca Bartolomeo a Varsavia

“Qui c'è posto solo per le lacrime”

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

“A volte c'è posto solo per le lacrime”: lo ha affermato il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, al termine dell'incontro con i rifugiati dell'Ucraina svoltosi a Varsavia. Il patriarca ecumenico insieme a monsignor Stanislaw Gadecki, presidente della Conferenza episcopale polacca, hanno pregato insieme per la pace. L'incontro ha avuto luogo nel campus dell'Università “Cardinale Stefan Wyszyński”, che ospita circa 90 rifugiati dall'Ucraina. Dopo i colloqui ed aver ascoltato i racconti sulle esperienze di guerra, il patriarca Bartolomeo ha affermato che è una esperienza “straziante” perché “è difficile guardare i volti delle persone sofferenti”,

incontrare le persone che hanno perso le proprie case, i propri cari, incontrare le donne, i bambini e gli anziani che hanno perduto i più prossimi, tutti i loro averi ad eccezione dei loro ricordi. “E semplicemente non c'è possibilità di immaginare quale grande devastazione abbia provocato questa orribile invasione nel popolo ucraino e nel mondo intero”, ha dichiarato Bartolomeo. Il patriarca ecumenico si è congratulato per la generosità del popolo polacco e dei Paesi vicini. “Tutto il mondo ha un enorme debito di gratitudine nei vostri confronti”, ha sottolineato. “La vostra solidarietà con loro, vero dono del cielo, è l'unica cosa che può vincere il male e



l'oscurità nel mondo”. L'arcivescovo Gadecki, ringraziando Bartolomeo per la solidarietà, ha sottolineato: “Molte delle azioni dell'aggressore mostrano i tratti del genocidio. La brama sfrenata di dominio e la mancanza di rispetto per la vita e la dignità umane hanno portato a rivitalizzare i demoni devastanti del passato”. Monsignor Gadecki ha poi richiamato le sue parole indirizzate nella lettera al patriarca Kirill di

Mosca e di tutta la Russia il 2 marzo scorso: “Nessun motivo, nessuna ragione giustifica mai la decisione di iniziare un'invasione militare in un Paese indipendente, il bombardamento di complessi residenziali, di scuole, asili o ospedali. La guerra è sempre una sconfitta dell'umanità. Questa guerra, in ragione della vicinanza di entrambi i popoli e delle loro radici cristiane, è ancora più priva di senso”.

Amnesty International: il rapporto annuale 'La situazione dei diritti umani nel mondo' Diritti umani, il 2021 un anno nero

"Il colpo di stato dei militari in Myanmar, il ritorno dei talebani in Afghanistan, la guerra civile nel nord dell'Etiopia e la repressione delle proteste in Bielorussia"

Il colpo di stato dei militari in Myanmar, il ritorno dei talebani in Afghanistan, la guerra civile nel nord dell'Etiopia e la repressione delle proteste in Bielorussia. Questi alcuni dei peggiori eventi che hanno segnato il 2021 e i primi tre mesi del 2022 stando al portavoce di Amnesty International Riccardo Noury, che ha presentato a Roma il rapporto annuale 'La situazione dei diritti umani nel mondo'. "In Myanmar almeno 1.700 manifestanti contrari alla giunta dei militari sono stati uccisi, e a questo si aggiungono le condanne alla leader Aung San Suu Kyi e la persecuzione sistematica della società civile" ha sottolineato Noury. In Afghanistan, ha continuato, "i talebani hanno replicato l'agenda retrograda e misogina del 1996, e per tante donne 'si è spenta la luce'. Sempre in Asia, 'la Cina preoccupa per le persecuzioni e il sistema di internamenti di massa della minoranza musulmana nello Xinjiang' mentre la nuova legge sulla sicurezza ha determinato a Hong Kong 'il deserto per i diritti, con arresti e tante organizzazioni costrette a chiudere tra cui anche la nostra'. Nel nord dell'Etiopia 'ritroviamo l'orribile arma dello stupro di gruppo da parte dei tigrini sulla minoranza etnica degli amhar, che come ha evidenziato Noury, "è legata al carattere fortemente interetnico di questo conflitto". In America Latina creano



allarme i 252 difensori dei diritti assassinati. "Tra queste uccisioni - ha riferito Noury - 128 si sono avute in Colombia, mentre il Messico si conferma il luogo peggiore per donne e giornalisti: i femminicidi confermati sono un migliaio mentre sono 17 i giornalisti uccisi tra il 2021 e i primi 3 mesi del 2022". Anche molte persone transgender sono state uccise per la propria identità: "375 persone nel mondo, di cui 136 nelle Americhe e 125 solo in Brasile". Infine a Cuba "c'è stata una repressione che non si vedeva da decenni, con circa 700 arresti legati alle proteste di luglio". Passando in rassegna l'Europa, Noury cita i nove anni di carcere scattati per l'oppositore russo Aleksey

Navalny e poi le tante di persone torturate e arrestate in Bielorussia per aver manifestato contro la rielezione del presidente Aleksander Lukashenko. "Ma non ci si è limitati a questo" ha avvertito il portavoce: "Va aggiunto che il governo ha compiuto atti da vera e propria 'impresa criminale': il dirottamento aereo di un volo Ryanair per arrestare un giornalista, il tentato sequestro di un'atleta alle Olimpiadi di Tokyo e, non ultimo, il traffico di esseri umani. Mi riferisco alle migliaia di persone che Minsk ha incoraggiato con l'inganno a venire da Iraq, Siria o Afghanistan, attirandole con la promessa di poter entrare facilmente in Europa, e poi spinte al confine con la

Polonia, determinando un 'ping pong' di respingimenti senza possibilità di richiedere asilo che rappresenta una macchia grave per l'Ue". Infine, il Medio Oriente e il Nord Africa: "Israele ha continuato a violare i diritti dei palestinesi con gli insediamenti illegali nei Territori occupati e le violenze", fatti che Amnesty "ha documentato nel recente report sui crimini di apartheid compiuti da Israele". In Iran "proseguono le persecuzioni di persone con doppio passaporto". Bene il rilascio di due prigionieri irano-britannici, ma "resta a rischio di venire giustiziato da un momento all'altro il medico irano-svedese Ahmadreza Djalali, di cui l'Italia dovrebbe occuparsi dal

momento che questo scienziato ha lavorato all'università di Padova". C'è poi l'Arabia Saudita dei record per persone giustiziate: "108", ha calcolato Amnesty, "solo in questi primi tre mesi". Il 2021 avrebbe dovuto essere l'anno della ripresa, dopo mesi di pandemia da Covid-19 e sospensioni, e invece è segnato da un generale peggioramento dei diritti fondamentali. E' quanto emerge dal Rapporto 2021-2022 di Amnesty International su 'La situazione dei diritti umani nel mondo', pubblicato da Infinito edizioni.

Un lavoro di 570 pagine che mette in evidenza che nel post pandemia non solo i governi hanno disatteso la promessa di "ricostruire meglio e affrontare le disuguaglianze", ma anche acuito il restringimento ai diritti a partire dalle nuove norme introdotte per ridurre la libertà di stampa e manifestazione pacifica adottate da 67 Stati su 154 esaminati. Inoltre Amnesty riporta che almeno 84 Stati - ossia il 54% - imprigionano difensori dei diritti umani, mentre 48 Stati praticano i respingimenti attraverso i confini o i rimpatri illegali di migranti e rifugiati. Ben 85 Stati - il 55% del totale - ha fatto un uso eccessivo e non necessario della forza durante le manifestazioni. Nel corso della presentazione dello studio a Roma, il presidente di Amnesty Italia Emanuele Russo ha posto l'accento sul divario negli accessi ai vaccini anti-Covid, che segna un record in negativo in Africa dove ha riguardato "solo l'8%". Ecco perché quest'anno il Rapporto annuale viene lanciato a livello globale a Johannesburg, in Sudafrica. L'Africa è la prova evidente di

quanto tutti i proclami fatti affinché il mondo si unisse per uscire dalla pandemia siano stati vuoti. Una disparità di cui sono responsabili "i governi, pronti a proteggere gli interessi nazionali, che permettono la corsa ai profitti dei colossi farmaceutici". Dal report si apprende che Pfizer, BioNTech e Moderna hanno stimato profitti per 54 miliardi di dollari mentre fornivano meno del 2% della loro produzione agli Stati a basso reddito. Sempre puntando ai profitti, Russo ha sostenuto che hanno favorito il "proliferare delle fake news sui vaccini" anche i giganti dei social network come "Facebook, TikTok o Twitter". Questo sistema, che non mette il diritto alla salute al centro, per il direttore di Amnesty Italia rivela "un esplicito disprezzo da parte dei leader mondiali verso i diritti umani sanciti nella Dichiarazione universale". Un processo, ha chiarito Russo, "che già avevamo denunciato a partire dal 2019, ma che la pandemia ha accentrat: l'occasione di garantire l'accesso ai servizi sanitari per tutte le popolazioni a livello globale è stata volutamente persa". Russo torna anche sulla risposta ai flussi migratori: "L'accoglienza rapida e lodevole di tre milioni di ucraini, in linea con la legge internazionale, dimostra che quando vogliono, i governi sono in grado di creare protezione per chi fugge da guerre. Dimostra anche che negli ultimi 20 anni è stato deliberatamente imposto un blocco all'accoglienza per milioni di profughi", creando "categorie di persone di serie A e B". La società civile, ha concluso, "deve opporsi a questo".

Traffico di libri scoperto dalla GdF, sequestrati beni per 1,5 mln di euro

Un'ordinanza di applicazione di misure cautelari personali e reali è stata eseguita dai Finanziari del Comando Provinciale di Roma nei confronti dei membri di un'organizzazione avente base in Calabria e attiva in tutto il territorio nazionale, dedicata alla produzione, vendita e distribuzione di materiale editoriale contraffatto. Il provvedimento scaturisce da un'indagine delle Fiamme Gialle della Compagnia di Pomezia, coordinata dalla Procura della Repubblica di Velletri, con l'ausilio del Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza - Gruppo Radiodiffusione Editoria e della Sezione di P.G. Guardia di Finanza della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Velletri, che ha permesso di fare luce sull'operatività di 4 imprese artefici dell'illecita duplicazione di circa 500.000 libri, con profitti per oltre € 1.500.000. Numerosi gli autori e le case editrici danneggiate dalla diffusione di pubblicazioni tutelate da copyright: dalle opere di Gianni Rodari (edite da Edizioni EL S.r.l.) e di Fabio Volo (edite da Arnoldo Mondadori S.p.a.) al primo volume de "L'Amica Geniale" di Elena Ferrante (edito da E/O Edizioni S.r.l.) e al libro "Me contro Te" (edito da Me contro Te S.r.l.), oltre ai quaderni "Bimby" e ad albi per bambini non conformi agli standard previsti dalla normativa comunitaria e nazionale a tutela della sicurezza. Gli indagati dovranno

rispondere delle ipotesi di reato di illecita produzione di opere in violazione del diritto d'autore, contraffazione e usurpazione del marchio, mentre alle società coinvolte verranno applicate le misure accessorie dell'interdizione dall'esercizio dell'attività e della sospensione delle autorizzazioni, licenze e concessioni. Le indagini - che avevano già portato al sequestro di circa 380.000 articoli editoriali - hanno permesso al G.I.P. del Tribunale di Velletri di disporre 1 misura di custodia in carcere e 2 agli arresti domiciliari, nonché il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per circa 1.575.000 di euro, eseguiti con il supporto del Nucleo Speciale Beni e Servizi e del Gruppo di Crotone della Guardia di Finanza nelle province di Crotone, Roma, Milano e Napoli. Nel corso dell'operazione, sono stati sequestrati anche 6 siti Internet, 7 pagine Facebook, un profilo Instagram e 7 caselle di posta elettronica in uso all'organizzazione. Il provvedimento è stato emesso allo stato delle attuali acquisizioni probatorie nell'ambito della fase delle indagini preliminari, e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza degli indagati. L'attività si inquadra nella più ampia azione posta in essere dall'Autorità Giudiziaria e dalla Guardia di Finanza a tutela della proprietà intellettuale e dell'economia legale.



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La storica manifestazione fondata da Enrico Castiglione compie 25 anni

Festival di Pasqua: ucraini e russi insieme per il “Canto della Pace”

Il Festival di Pasqua, la prestigiosa manifestazione di spettacolo fondata nel 1998 dal regista e scenografo di teatro musicale Enrico Castiglione, grande ambasciatore della musica e dell'opera italiana nel mondo, torna finalmente ad offrire a Roma la sua tradizionale programmazione concertistica di Musica Sacra durante la Settimana Santa della Pasqua, quest'anno dal 10 al 18 Aprile 2022, offrendo una nutrita serie di eventi musicali nelle più importanti e monumentali chiese e basiliche della capitale, sempre ad ingresso gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili. Dopo esser stato lo scorso anno il primo festival della Città di Roma – e tra i primissimi in Italia – ad esser ripartito con la presenza del pubblico ai propri concerti all'indomani del primo anno di lotta contro la pandemia da Covid-19, quest'anno l'intera programmazione del Festival di Pasqua si svolgerà nel suo periodo tradizionale con un'attesissima 25ma edizione tutta dedicata alla raccolta di fondi e di aiuti per le popolazioni colpite dalla guerra in corso tra l'Ucraina e la Russia, grazie alla collaborazione con “Emergenza Ucraina” promossa a Roma dalla

Congregazione dei Salesiani. Il tema dominante del Festival sarà infatti quello mai scontato della Pace, la cui ricerca è oggi purtroppo più che mai necessaria ed ineludibile, e della Solidarietà, sempre mai del tutto sufficiente, con una serie di iniziative speciali e l'evento del Concerto della Domenica di Pasqua trasmesso come da tradizione dalle maggiori reti televisive internazionali. La XXV edizione del Festival di Pasqua avrà dunque il suo inizio solenne Domenica 10 Aprile, alle ore 17, con il “Concerto per la Domenica delle Palme” che si svolgerà nella monumentale cornice del Pantheon di Roma sotto il patrocinio del Perinsigne Capitolo della Basilica di Santa Maria ad Martyres Pantheon di Roma e che vedrà la partecipazione del prestigioso Coro della Cappella Musicale del Pantheon diretto da Michele Loda: in programma il rarissimo repertorio della musica gregoriana e polifonica, arricchito da brani anche di Franz Schubert e di Lorenzo Perosi, di cui quest'anno festeggiamo il 150° anniversario della nascita. Subito dopo il tradizionale concerto inaugurale della Domenica delle Palme, che



rappresenta un momento di particolare invocazione della pace, il Festival di Pasqua 2022 prosegue con uno dei grandi capolavori della musica sacra eseguendo Martedì 12 Aprile 2022, alle ore 20, lo Stabat Mater di Giovanni Battista Pergolesi, nella bellissima Basilica di San Crisogono a Trastevere. A dirigere l'Orchestra del Festival di Pasqua ci sarà il direttore d'orchestra Stefano Sovrani, coadiuvato dal soprano Sarah Agostinelli e dal contralto Chiara Chialli. La XXV edizione del Festival di Pasqua entrerà poi nel vivo della sua programmazione con i tradizionali concerti della Settimana Santa che da oltre vent'anni costituiscono il cuore della sua attività. Tra i tanti appuntamenti e concerti della manifestazione, numerosi saranno i concerti per organo dedicati all'esecuzione integrale della musica di Johann

Sebastian Bach e di César Franck, di cui quest'anno festeggiamo il 200° anniversario della nascita, con organisti come Silvano Frontalini, Efisio Aresu e Lorenzo Macro, che ogni giorno offriranno un cammino spirituale all'interno della Musica Sacra sempre molto seguito e partecipato. Tra i capolavori della musica sacra che verranno eseguiti oltre allo Stabat Mater di Pergolesi, segnaliamo Le ultime sette parole di Cristo sulla croce di César Franck, rarissimamente eseguito, nella Basilica dei Santissimi Giovanni e Paolo al Celio, il Tranditus Animae di Lorenzo Perosi nella Basilica dei Santi XII Apostoli, così come immancabili saranno i tradizionali programmi dedicati al Triduo Pasquale che vengono comunemente mantenuti il 14, 15 e 16 Aprile nella Chiesa di Sant'Anselmo offerti dalla Schola Cantorum del Festival di Pasqua e

dal Coro della Cappella Giulia della Basilica di San Pietro guidato da Mons. Pablo Colino. Ma il Festival di Pasqua sarà la prima manifestazione al mondo a far suonare insieme musicisti ucraini e russi riuniti per la prima volta eccezionalmente insieme a Roma per i concerti della Settimana Santa nell'Orchestra del Festival di Pasqua, “per gridare con la forza della musica – come ha dichiarato lo stesso Enrico Castiglione – che si può e si deve essere tutti fratelli, anziché combattere l'uno contro l'altro, all'insegna della musica stessa e della bellezza armoniosa del suo canto di pace. Una musica dal forte impatto emotivo e simbolico che grandi compositori d'ogni epoca hanno scritto per testimoniare il divino e il sacro”. Il tradizionale “Concerto di Pasqua”, che da 25 anni rappresenta l'evento di punta dell'intera manifestazione e che quest'anno si svolgerà nella maestosa cornice della Basilica di Sant'Andrea della Valle Domenica 17 Aprile 2022, alle ore 20, si avvarrà infatti eccezionalmente di un'orchestra formata solo da musicisti russi ed ucraini, riuniti per la prima volta in tempo di guerra sotto la direzione di Stefano

Sovrani, con la partecipazione di due cantanti anch'esse tra le più rappresentative dell'Ucraina e della Russia: il soprano ucraino Eva Dorofeeva e il mezzosoprano russo Liudmilla Schiavotti Chepumaya, con la regia televisiva dello stesso Enrico Castiglione. Il “Concerto di Pasqua” offrirà un vasto repertorio di arie e brani di Musica Sacra tra i più popolari ed amati, offrendo brani ed arie di Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Arcangelo Corelli, Alessandro Stradella, Georges Bizet, Jules Massenet, Pietro Mascagni, César Franck. Sarà a tutti gli effetti un “Concerto per la Pace” dalla forte valenza simbolica. Infine, un ulteriore omaggio a César Franck, grande compositore francese di Musica Sacra, con l'esecuzione della celeberrima Messa Solenne nella Basilica di Sant'Andrea della Valle per il “Concerto di Pentecoste” del 5 Giugno 2022, evento speciale che concluderà ufficialmente la 25a edizione. La Schola Cantorum del Festival di Pasqua, il Coro Quadrilavio di Bologna, il Coro della Cappella Giulia e l'Orchestra del Festival di Pasqua saranno diretti da Lorenzo Bizzarri.

Da domani ogni sabato partirà il treno dalla Stazione Vaticana per raggiungere la residenza estiva dei Papi sui colli romani

Torna il Treno delle Ville Pontificie!

Dal prossimo 2 aprile, ogni sabato, turisti, curiosi e appassionati avranno la possibilità di salire a bordo di un treno dedicato in partenza dalla Stazione Vaticana - la più piccola al mondo - per raggiungere la residenza estiva dei Papi adagiata sui colli romani. Il collegamento ferroviario, sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, offre la possibilità di vivere una esperienza straordinaria: prima la visita ai Musei Vaticani, poi una passeggiata nei Giardini per rag-

giungere l'antica stazione costruita nel cuore verde dello Stato Pontificio, la partenza in treno con destinazione Albano Laziale e quindi l'arrivo alle Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Qui sarà possibile di nuovo immergersi nei colori dei rigogliosi Giardini di Villa Barberini e varcare la soglia di quelle che una volta erano le camere private dell'appartamento del papa nel Palazzo Apostolico. Una proposta particolarmente ricca, dunque, che unisce la pas-

sione per l'arte, l'amore per la natura e la spensieratezza di una gita “fuori porta” con la famiglia e gli amici. Michelangelo e Raffaello, il Laocoonte e il Torso del Belvedere, la fontana dell'Aquilone e le verdi geometrie dei Giardini all'italiana che, complice l'arrivo della bella stagione, tornano a colorarsi di rose, azalee, primule e gelsomini. E poi ancora i lecci, le querce e gli abeti che si incastano nei ruderi dell'antica villa dell'imperatore Domiziano,

innalzata accanto al Lago di Castel Gandolfo e con un panorama che arriva sino al porto di Anzio. Infine l'accesso a Palazzo: lo studio privato del papa, la sua biblioteca, la camera da letto e la Cappella dove per la prima volta nella storia due pontefici hanno pregato assieme. “Tutto qui”? Niente affatto! Prima di concludere la giornata è possibile prenotare un invitante pranzo a base di prodotti tipici, servito nel Padiglione del Riposo, e poi pas-



seggiare lungo il lago oppure nei vicoli stretti del caratteristico centro storico del piccolo borgo romano. Per il ritorno a casa, appuntamento per tutti alle 16.30/16.45: navetta per la stazio-

ne di Castel Gandolfo e quindi treno con arrivo, ore 18.30 circa, alla Stazione Ferroviaria di Roma San Pietro. Ulteriori informazioni e costi sono disponibili al sito www.museivaticani.va

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Ucraina, Mattia (PD): "Mozione per una task force a tutela dei minori accolti"

Accoglienza, emergenza infanzia

Alto rischio di cadere nell'oblio

"Di fronte all'emergenza infanzia relativa alla guerra in Ucraina servono strumenti urgenti di monitoraggio e tutela per i minori in fuga considerando - come sottolineano UNHCR e UNICEF - che nell'attraversamento dei confini (o nel tentativo di fuga) i bambini e le bambine sono soggetti ad alto rischio di violenza, abuso e sfruttamento. Per questo ho depositato una mozione per richiedere la costituzione, nel contesto dell'Unità di crisi del Lazio per l'emergenza Ucraina, di una specifica task force dedicata al tracking dei minori accompagnati e non, presenti o transitori sul territorio regionale, che consenta di monitorare con tutte le autorità competenti il flusso informativo sui domicili, l'integrazione socio-sanitaria e scolastica degli stessi. Questo strumento servirà a monitorare il flusso dei bambini e delle bambine costrette ad abbandonare il loro Paese ma, soprattutto tutelarli vigilando sulle modalità di accoglienza" Dichiarò Eleonora Mattia, Presidente IX



Commissione Consiglio regionale del Lazio. "Secondo le stime delle organizzazioni internazionali sono oltre 3 milioni i bambini e le bambine fuggiti dalla guerra di cui quasi 30 mila in Italia al momento. E' fondamentale - come ha specificato anche l'Anci Lazio - tenere conto anche della rete diffusa e informale dell'accoglienza che vede le persone in fuga - principalmente donne con minori o minori non accompagnati - transitare direttamente presso conoscenti o familiari residenti nel territorio regionale. In

questo contesto - continua Mattia - va riservata un'attenzione specifica al monitoraggio della presenza dei minori nella nostra Regione a tutela della loro integrità fisica, del diritto alla salute e della continuità didattica in primis. Come ricorda Save the children, infatti, garantire il diritto all'istruzione dei bambini e delle bambine che hanno dovuto lasciare le proprie scuole costituisce spesso l'unica parvenza di normalità per evitare che i minori aggiungano al trauma della guerra e della fuga il disagio del-

l'isolamento e dell'esclusione del confronto fra coetanei. Dobbiamo inoltre poter essere certi che ogni minore abbia un tutore legale, con una verifica sull'eventuale accompagnatore o l'intervento del tribunale per i MSNA, e che ciascuno sia effettivamente accolto da famiglie, comunità di accoglienza, case famiglia e segnalato ai servizi sociali. La Regione - conclude - si è da subito attivata per garantire il massimo supporto alle persone in arrivo sul territorio dall'Ucraina e con questa mozione vogliamo ampliare gli strumenti di tutela mettendo al centro i diritti dei bambini e delle bambine, non solo alla protezione internazionale e ai minimi livelli di assistenza, ma a proseguire nel loro percorso di crescita cercando di minimizzare, per quanto possibile, i traumi post-bellici".



in Breve



Caso Sacchi, 27 anni di carcere per l'omicida

La prima Corte d'Assise del tribunale di Roma ha condannato a 27 anni di reclusione l'uomo ritenuto l'autore materiale dell'omicidio di Luca Sacchi. Il personal trainer è stato ucciso con un colpo di pistola alla testa nella notte tra il 23 e il 24 ottobre 2019, davanti a un pub in zona Appio, nella Capitale. Condannati a 25 anni gli altri due accusati di concorso in omicidio. Per tutti e tre sono state concesse le attenuanti generiche. La fidanzata del personal trainer è stata condannata a tre anni di reclusione e una multa da 30mila euro per violazione della legge sugli stupefacenti. Il suo legale commenta: "L'esito ovviamente non ci può soddisfare. Prendiamo atto della decisione, ci impegniamo nella lettura del provvedimento e faremo valere le nostre considerazioni nella sede naturale prevista dal processo penale". Assolto "per non aver commesso il fatto" Armando De Propriis, padre di Marcello, accusato della sola detenzione della pistola. Alfonso Sacchi, padre di Luca, ha commentato la sentenza: "Ci riteniamo soddisfatti, non c'è stato l'ergastolo ma 27 anni sono tanti. È stata fatta giustizia. Di Anastasiya non so più che dire, da lei mai una parola". Per la famiglia della vittima è stata disposta una provvisoria di oltre un milione di euro.

Decoro, Santori e Caratelli (Lega): "Accampamenti sulle mura aureliane, vergogna!"

"La finta accoglienza di Gualtieri"



"Gualtieri si attivi per evitare l'ennesimo sacco della città, insulto al decoro, alla legalità, alla tutela della salute e dell'igiene pubblica, alla lotta al covid 19, al rispetto delle persone e a quello stesso buonismo che si contraddice abbandonando la gente in strada a proseguire una vita di violenza, umiliazioni e rabbia. Oggi le ultime segnalazioni di cittadini disperati denunciano giacchi e immondizia, strac-



ci e degrado in bella mostra anche in viale Pretoriano, a ridosso delle Mura Aureliane. Gli immigrati sbarcano al sud o arrivano dall'est, emergenza annosa cui si



somma quella dovuta alla guerra in Ucraina, ma nessuno li accoglie con i mezzi e le misure necessarie, anche di rimpatrio e espulsione, se e quando dovute. Nessuno con-

trolla e aumenta l'ipocrisia della finta accoglienza". Lo dichiarano in una nota congiunta i rappresentanti della Lega Fabrizio Santori, consigliere segretario in Assemblea Capitolina, e Augusto Caratelli, dirigente romano del Carroccio. "Quello che accade a Roma, non solo a ridosso delle mura Aureliane, è la prova dell'incapacità, ma anche dell'impossibilità di accogliere tutti e indiscriminatamente. Ci giungono foto di accampamenti a Santa Croce Gerusalemme, cresce il dormitorio nel parcheggio Metro Eur

Marconi così come continua ad espandersi il corridoio di giacigli nel sottopasso Pettinelli, che da via Marsala conduce a via Giovanni Giolitti. Il sindaco non può dimenticare la città e i suoi abitanti costringendoli a vivere nel perenne degrado, nel pericolo, sommersi di tasse, di immondizia e disservizi", concludono Santori e Caratelli.

Quattro milioni di cittadini ucraini in fuga dalla guerra stanno per arrivare nei paesi europei alla ricerca di accoglienza e aiuti. Fra questi ci sono tantissimi bambini, anziani e categorie indifese alle quali, in primo luogo, abbiamo il dovere di prestare la massima attenzione. Di questo è dell'impatto devastante che il conflitto fra Russia e Ucraina sta avendo sulle nostre vite si parlerà venerdì 1 aprile a Genzano nel dibattito organizzato dal movimento Noi Domani a partire dalle ore 18 presso il Cinema Cynthianum (viale Giuseppe Mazzini, 9). "Che fare per fermare la guerra?": è il titolo scelto per il dibattito promosso dal consigliere regionale del Lazio e capogruppo di Leu, Daniele Ognibene, che vedrà come ospite principale il giornalista Michele Santoro. Il convegno

Castelli: oggi a Genzano assemblea pubblica sulla guerra in Ucraina con Michele Santoro, Daniele Ognibene e il sindaco Carlo Zoccolotti

sarà aperto dai saluti del sindaco di Genzano di Roma, Carlo Zoccolotti. "È giusto tornare ad armarsi? Spendere il 2% del PIL nelle spese militari invece di dedicare quei fondi ad altro? Perché, invece, non investiamo nel dialogo e nella cultura? Non bisogna essere credenti o cristiani per condividere le parole di Papa Francesco che ha definito una vergogna e una pazzia pensare di aumentare la spesa per le armi",



afferma Daniele Ognibene secondo cui "il vero problema è il ruolo troppo marginale ricoperto finora dall'Europa nella mediazione di un conflitto che rischia di mettere in ginocchio l'intero continente". Piuttosto, conclude il rappresentante di Liberi e Uguali, "abbiamo il dovere come rappresentanti istituzionali di tenere alta l'attenzione sul tema dell'accoglienza e del supporto alle migliaia di famiglie ucraine che stanno arrivando in

Italia. Come regione Lazio abbiamo da poco pubblicato un bando per sostenere l'accoglienza di queste persone nel nostro territorio regionale e dobbiamo garantire agli Enti Locali il massimo supporto nel gestire quella che a tutti gli effetti è una vera e propria emergenza umanitaria", conclude Ognibene. Lo comunica in una nota Daniele Ognibene, capogruppo di LeU in consiglio regionale del Lazio.

Dopo una serie di segnalazioni è intervento dell'Ufficio scolastico Regionale del Lazio Ipotesi di una relazione tra la preside ed uno studente, ispezione al Liceo Montale

L'Ufficio scolastico Regionale del Lazio ha avviato un'ispezione al liceo 'Eugenio Montale' di Roma a seguito di una serie di segnalazioni sull'ipotesi di una relazione sentimentale tra la dirigente scolastica dell'istituto e un alunno. A confermare le ipotesi circolate in queste ore è lo stesso direttore generale dell'Usl Lazio, Rocco Pinneri, che all'agenzia Dire spiega di aver avviato l'ispezione "a tutela della scuola, dei ragazzi e della stessa dirigente". Le indagini sono in corso e prima dell'esito finale l'Usl non vuole commentare la vicenda, ma Pinneri spiega che, se confermata, "per atti di questo tipo è previsto il licenziamento". Secondo quanto raccontato dallo studente, poco più che maggiorenne, la dirigente scolastica del 'Montale', avrebbe avuto con lui una relazione. I fatti si riferiscono allo scorso dicembre e al periodo in cui la scuola è stata coinvolta dall'ondata di occupazioni dei licei romani. In quelle



occasioni, i contatti tra la dirigente e lo studente avrebbero destato sospetti all'interno dell'istituto. Da lì, sono iniziate ad apparire anche alcune scritte fuori dalla scuola, come 'La laurea in pedagogia l'hai presa troppo seriamente'; 'Il tuo silenzio parla per te' e 'Chi sa deve agire'. Dalle prime dichiarazioni della dirigente, che ha sempre smentito i fatti, la colpa delle voci circolate



all'interno dell'istituto sarebbe dello stesso ragazzo, che le avrebbe messe in circolo per vantarsi con gli amici.

La preside del Montale:

"Sono sconvolta, non c'è stato nulla con quel ragazzo"

"Sono sconvolta, pensavo che una sciocchezza del genere morisse così com'era nata, e invece è stata ingigantita oltre misura: è evidente che mi hanno voluto fare del male". Lo afferma in un'intervista al Corriere della Sera la preside del liceo Montale di Roma, accusata di aver avuto una relazione sentimentale con uno studente. Solo "cattiverie", si difende la dirigente scolastica che sul ragazzo che ha denunciato la presunta relazione con lei precisa: "Chiarisco subito che non è un ragazzino, ha 19 anni, sta per prendere la maturità. E quando l'ho conosciuto era rappresentante di istituto in surrogata, perciò abbiamo parlato diverse volte durante il periodo

dell'occupazione. Mi ha accompagnato con la sua macchina al commissariato di Monteverde per fare la denuncia, e lì ci aspettava anche un rappresentante dei genitori. Ho avuto con lui un rapporto cordiale e aperto, come con tutti: la mia porta è sempre aperta". Di certo, mette in chiaro, "non c'è stato nulla di nulla con il ragazzo, posso giurarlo davanti a chiunque. Mi sono rivolta ad un legale e chiarirò tutto anche con l'ufficio scolastico regionale". Anche perché, evidenzia ancora la preside, "sono felicemente sposata con un uomo meraviglioso, ma sono una donna di bell'aspetto, abbastanza giovane, sono del '72, e curata: e purtroppo capisco che qualcuno possa pensar male. Ma sono serissima, mi è costato tanto arrivare qui, e sono nell'anno di prova: qualcuno ha pensato che in un attimo poteva farmi cacciare. Giovedì vedrò l'ispettrice regionale, spero davvero di poter chiarire tutto".

Nidi di Roma Capitale, approvati otto progetti di riqualificazione e messa in sicurezza con il Pnrr

La Giunta capitolina ha approvato una delibera per la presentazione di ulteriori 8 progetti di riqualificazione funzionale, messa in sicurezza e ampliamento di strutture destinate ai nidi. La possibilità di nuovi interventi rispetto a quelli previsti nelle scorse settimane segue il differimento dei termini nella presentazione delle domande relative alla "realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera" disposto dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito dei finanziamenti consentiti dal Pnrr. Si tratta di 7 progetti di riqualificazione e messa in sicurezza e di uno di riqualificazione e ampliamento, per un investimento complessivo di circa 7,5 milioni di euro. Nello specifico gli interventi riguardano: 1) Municipio VII: Asilo Nido "Il Cestino dei Tesori" - via Fabrizio Lusino 57, interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza; 2) Municipio VII: Asilo Nido "Pan Di Zucchero" - via Arrigo Solmi 15, interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza; 3) Municipio VII: Asilo Nido "L'Arca di Noè" - via Rugantino 99, interventi per miglioramento sismico, energetico e impiantistico; 4) Municipio VIII: Asilo Nido "L'Acquerello" - via A. Mantegna 130, interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza; 5) Municipio IX: Asilo Nido "Il



Pulcino Ballerino" - via Matteo Bartoli 72, interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico, energetico e impiantistico; 6) Municipio XII: Asilo Nido "La Freccia Azzurra" - via Vincenzo Ceresi 11, interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico, energetico e impiantistico; 7) Municipio XIII: Asilo Nido "L'albero D'Oro" - p.zza Borgoncini Duca 11, interventi di manutenzione straordinaria per miglioramento sismico, energetico e impiantistico; 8) Municipio XIII: Asilo Nido "Fantabosco" - via di Santa Seconda 21, interventi per riqualificazione e ampliamento. Questi nuovi 8 progetti si aggiungono ai 28 già approvati in giunta nelle scorse settimane, per un investimento di circa 44 milioni di euro, arrivando a quasi 52

milioni complessivi. L'obiettivo è quello di finanziare, nell'ambito del Pnrr, la realizzazione, la riqualificazione e la messa in sicurezza delle strutture destinate a nidi e scuole per l'infanzia. Nel complesso di tutti gli interventi previsti, sarà incrementata l'offerta di oltre 1300 posti, oltre alla messa in sicurezza e realizzazione di mense e palestre. "Con questi nuovi progetti incrementiamo il nostro sforzo per una maggiore offerta di nidi e scuole dell'infanzia, un impegno concreto per migliorare la qualità della vita dei bambini e delle famiglie. Il Pnrr è un'occasione irripetibile che dobbiamo cogliere senza alcun indugio per dare ai cittadini servizi di standard elevato e capillari sul territorio". Così ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. "Continua il nostro

impegno per garantire ai cittadini servizi pubblici di elevata qualità e di prossimità. Con l'opera di riqualificazione e adeguamento delle strutture esistenti e la costruzione di nuovi plessi vogliamo rilanciare il ruolo della comunità educante e garantire a tutto il territorio la medesima offerta. Solo in questo modo si eliminano le differenze fra il centro e la periferia della città" ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini. Secondo l'assessora alla Scuola Claudia Pratelli "Stiamo ridisegnando la mappa dei servizi educativi in città, innescando quel processo di trasformazione che porta i servizi dove servono e valorizza questo un segmento fondamentale dell'educazione delle bambine e dei bambini. La lotta alle disuguaglianze passa anche da qui".

Il Bioparco accoglie Ziggy, il varano delle Filippine



Il Bioparco di Roma ha accolto un maschio di varano d'acqua delle Filippine, nato nello Zoo di Colonia nel 2017 e proveniente da Aquatis, acquario di Losanna, Svizzera. Si tratta di un rettile particolare, sia per la sua accesa colorazione gialla e nera, che per il "carattere", si è infatti da subito dimostrato docile ed è amichevole, caratteristica non comune tra i varani. Per queste ragioni i keeper del Rettillario lo hanno chiamato affettuosamente Ziggy, in onore di David Bowie e dell'iconico e colorato personaggio degli anni settanta Ziggy Stardust. Il varano delle Filippine arriva a misurare un metro e mezzo di lunghezza, vive negli ambienti acquatici delle Isole Filippine; nuota agilmente usando il movimento laterale della coda come propulsione, come fanno i coccodrilli, alla ricerca di pesci e crostacei. Alcune popolazioni di questo rettile sono in declino a causa della perdita di habitat e del prelievo illegale di esemplari per il consumo di carne e per il mercato della pelletteria; è inoltre molto richiesto per il commercio internazionale degli animali da compagnia. Il Rettillario del Bioparco di Roma è un centro di divulgazione e conservazione per rettili, anfibi e invertebrati; ospita una grande varietà di specie provenienti da tutti i continenti, specialmente dalle fasce tropicali. Tutte le aree riproducono fedelmente gli habitat degli animali presenti, anche grazie ad una grande varietà di specie vegetali che vanno dalle lussureggianti bromelie, felci e ficus della foresta pluviale alle piante succulente degli ambienti aridi e desertici come cactus ed euphorbie.

(Foto di: Massimiliano Di Giovanni - archivio Bioparco)

Giovani e antichi mestieri artigiani

“A Bottega” con l’obiettivo della formazione e della riscoperta della tradizione: nel cuore della Capitale le botteghe storiche aprono le porte alle nuove generazioni

Al via il 4 aprile A Bottega, il progetto vincitore di Vitamina G - promosso dall'Associazione Zoccolette14 nell'ambito del programma GenerazioniGiovani.it finanziato dalle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - che avvicina le antiche arti custodite tra i vicoli di Roma alle nuove generazioni, sempre più interessate a riscoprire gli storici mestieri artigiani. In un mondo sempre più digitalizzato ed etero, le antiche arti artigiane rischiano di scomparire con il loro bagaglio di tecniche secolari, spesso espressione di tradizioni culturali tramandatesi negli anni. Mestieri antichi, spesso relegati tra le mura delle botteghe e nelle mani sapienti dei vecchi artigiani, ora vengono riscoperti attraverso la creatività dei più giovani, in una sorta di crocevia fra passato e futuro. A Bottega risponde dunque alle necessità delle nuove generazioni di riscoprire antichi mestieri, ed è a questa necessità che la Regione Lazio risponde con il progetto dell'Associazione Giovanile Zoccolette14, vincitore di VitaminaG che - oltre ai bandi - continua a offrire nuove



visioni dell'innovazione. Innovazione non è infatti solo tecnologia, ma anche recupero e lavoro sulle tradizioni e il territorio. In quest'ottica, le botteghe storiche romane e l'arte artigiana hanno talmente influito sul tessuto urbano e sociale, da determinare addirittura la toponomastica della Capitale (come dimostrano strade quali Via dei Baullari o Via dei Balestrari): nomi evocativi che tramandano immagini di un tempo appartenuto agli artigiani. Attualmente, nell'albo comunale si contano circa 200 botteghe, di cui l'11%



sono considerate d'eccellenza (esistenti da almeno 70 anni e da tre generazioni). I giovani,

in particolare, rappresentano quasi il 50% degli artigiani romani. Trasmettere consen-

ze e arti ai giovani è dunque la risposta a una domanda, ma anche un'azione necessaria per preservare la stessa identità del centro storico di Roma. A Bottega - nel dettaglio - è un Corso Gratuito di Tecniche Orafe Scultoree - strutturato con la formula scuola-laboratorio - che alla formazione teorica unisce una necessaria formazione pratica. Il progetto è indirizzato a chiunque voglia apprendere l'arte orafa e della lavorazione dei metalli, i mestieri e le tecniche scultoree, attraverso workshop tematici progressivi. Non è però solo un incontro tra arte antica e nuova linfa creativa: A Bottega indubbiamente dà l'opportunità ai giovani di accedere ad una formazione pratica accendendo all'eredità del sapere del mestiere orafa e della scultura. Dall'altro, attraverso lo scambio tra le generazioni, dà nuovo lustro all'antico valore artistico del territorio, che in questo caso è il centro storico romano. Lo scambio, l'aggregazione e la condivisione sono del resto i cardini dello sviluppo del linguaggio artigianale. Al termine del corso - che inizia il 4 aprile e della durata di otto mesi - sarà poi organizzata un'esposizione pubblica in cui saranno esposti i lavori e il relativo percorso di realizza-

zione degli alunni. I corsi avranno luogo ogni mattina dalle 10 alle 13. Per l'iscrizione al corso è necessario inviare una mail a info@zoccolette14.it. L'Associazione Zoccolette14 è stata costituita nel luglio 2021 in occasione della partecipazione al progetto VitaminaG. Un gruppo di amici ma anche colleghi, con competenze trasversali e un approccio assolutamente multidisciplinare allo sviluppo di progetti di formazione ma anche artistici e sociali. Piergiorgio Ermini è tecnico orafa, fonditore a microfusione e fonditore artistico, insegnante di tecniche orafe e scultoree. Silvia Rubbeo è jewelry designer ed esperta cerista dalle mani d'oro, trasforma la materia in prezioso, una fabbricante di gioie contemporanea. Mario Toccafondi è figlio d'arte, pittore e attore, professionalmente specializzato in art direction, graphic & motion design. Roberto D'Onorio è un curatore e giornalista freelance, sostiene giovani professionisti dell'arte contemporanea nello sviluppo di progetti artistici. Giulia Del Bosco si divide tra la grafica e l'Africa, consulente di comunicazione impegnata in diversi progetti e realtà ad alto impatto sociale.

Sabato 2 aprile, le principali associazioni ambientaliste, i comitati di quartiere e i cittadini romani lavoreranno fianco a fianco per riordinare la città dai rifiuti, nel quadro dell'iniziativa “Roma cura Roma” lanciata dal Sindaco Roberto Gualtieri e dall'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi. Una giornata di riappropriazione della città da parte di chi la vive ogni giorno, grazie al coinvolgimento della cittadinanza attraverso un ampio programma di interventi di raccolta rifiuti e cura di strade, piazze e giardini. Per l'occasione Marevivo, insieme a Retake e Tevere Day, e con il supporto di Mondo Sommerso e TeleAmbiente, media partner ufficiali dell'evento, ha organizzato una mattinata di pulizia terra/fiume. Le attività, in programma dalle 10:00 alle 13:30, si svolgeranno nel tratto compreso tra Ponte Matteotti e Ponte Margherita sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, dove è ormeggiata la sede nazionale dell'Associazione. La raccolta di rifiuti galleggianti nel Tevere verrà effettuata dai canoisti e da un mezzo marino del Consorzio Castalia, con cui il MITE ha stipulato un accordo per la raccolta di rifiuti marini da coste, foci dei fiumi e

Marevivo aderisce a “Roma cura Roma”

L'iniziativa lanciata dal Comune per ripulire insieme la Capitale



aree marine protette. Negli spazi dello Scalo de Pinedo, Marevivo allestirà inoltre un Blue Corner dedicato alle attività di educazione ambientale per i più giovani, in cui i volontari della Delegazione Regionale Marevivo Lazio forniranno ai presenti anche informazioni sull'ambiente marino e sulle varie iniziative portate avanti dall'associazione.

Inoltre, alle ore 12:00, il giornalista Giuseppe Di Piazza, responsabile dell'edizione romana del Corriere della Sera, presenterà il libro “Il dio scontro”, la prima opera letteraria interamente dedicata al Tevere, e realizzata grazie alla collaborazione di undici scrittori, romani, di nascita o di adozione, che hanno scritto ciascuno un racconto inedito ambientato

sul fiume. «Sarà un'occasione per riappropriarsi di strade, piazze e parchi che si trovano nei quartieri in cui viviamo ogni giorno» ha affermato il Sindaco Gualtieri durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, aggiungendo che «l'attenzione alla qualità della vita e alla cura dei beni comuni rappresenta il primo passo per definirsi città-



dini». «I fiumi sono le grandi arterie del pianeta ma oggi si sono trasformati in “nastri trasportatori” di rifiuti di ogni genere che finiscono in mare» spiega la Direttrice di Marevivo Carmen Di Penta. «Il Tevere è un fiume meraviglioso, che però sta soffrendo molto proprio a causa dell'inquinamento. Per questo, Marevivo, sempre in prima linea nelle attività di pulizia e sensibilizzazione, ha deciso sin da subito di aderire all'iniziativa “Roma cura Roma”. Vorremmo che la giornata di sabato fosse una lezione di educazione, per insegnare ai

cittadini come un gesto di non curanza, appunto, fatto distratamente possa ripercuotersi non solo sull'ambiente ma anche sul lavoro di molte altre persone». L'AMA, la municipalizzata romana dei rifiuti, metterà a disposizione il materiale utile per l'attività: scope, sacchi, rastrelli, pinze e personale con decespugliatore, mentre i partecipanti, che dovranno arrivare muniti di guanti protettivi, daranno il loro prezioso contributo alla pulizia. Per partecipare, basterà inviare una mail all'indirizzo: segreteria@marevivo.it.

in Breve


**FONDAZIONE
CINEMA
PER ROMA**

**Festival del Cinema
di Roma, Paola Malanga
direttrice artistica**

Paola Malanga è la nuova direttrice artistica della Festa del Cinema di Roma. L'ha nominata oggi, martedì 29 marzo 2022, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cinema per Roma presieduto da Gian Luca Farinelli (in rappresentanza di Roma Capitale) e composto da Valerio Toniolo (Camera di Commercio di Roma), Laura Delli Colli (Regione Lazio), Daniele Pitteri (Fondazione Musica per Roma) e Nicola Maccanico (Cinecittà S.p.A. in rappresentanza del Ministero della Cultura). Giornalista e critica cinematografica, tra i fondatori della rivista "Duel" e tra i principali collaboratori di Paolo Mereghetti per il "Dizionario dei Film", autrice di celebri saggi su alcuni grandi autori del cinema mondiale e vicedirettrice di Rai Cinema, Malanga dirigerà la kermesse cinematografica per il triennio 2022-2024. "È per me un grande onore ricevere quest'incarico, prestigioso e insospettabile, da Gian Luca Farinelli, neo presidente della Fondazione Cinema per Roma, che ringrazio, insieme ai membri del Consiglio di amministrazione, per la fiducia e il coraggio di una scelta inedita", ha dichiarato Paola Malanga. "Accolgo questa sfida importante con l'entusiasmo e l'amore per il cinema che da oltre trent'anni caratterizzano il mio lavoro - ha continuato - nella consapevolezza del momento storico che il settore cinematografico e la città di Roma stanno attraversando per costruire un futuro al passo coi tempi. Ci aspettano ora mesi di lavoro intenso, sicuramente appassionante, il cui baricentro sarà il cinema in tutte le sue sfumature, in una delle poche città al mondo protagoniste della storia del cinema".

Dal Pnrr un capitale da sfruttare

40 miliardi per la digitalizzazione e l'innovazione, è il centro del nuovo appuntamento Anorc il 27 aprile all'agenzia delle dogane di Roma

Per capire la portata del Pnrr dobbiamo fare un passo indietro fino al 1947, quando George Marshall, segretario di Stato statunitense, annunciò il piano che portava il suo cognome per la ricostruzione del vecchio Continente che cercava di risorgere dalle macerie della Seconda guerra mondiale. Quell'ingente stanziamento di denaro oggi varrebbe circa 89 miliardi di euro. I fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati all'Italia saranno circa 190 miliardi di euro. Solo così possiamo capire quale potrà essere la portata del Pnrr sull'economia europea e nazionale, ma se ieri l'obiettivo era ricostruire materialmente un Paese oggi la parola d'ordine è modernizzare. Non è un caso infatti se 40 miliardi di euro, circa il 20% del totale, sono destinati alla digitalizzazione e all'innovazione. Tanti gli obiettivi, dal rilancio del turismo e della cultura con il piano Turismo 4.0 alla creazione di reti ultraveloci per la copertura di tutto il territorio nazionale per ridurre il divario digitale passando per la digitalizzazione delle Pubbliche amministrazioni e la



space economy. L'Italia dovrà munirsi degli strumenti tecnologici necessari per recuperare il terreno perso e mettersi al passo coi tempi. In questa corsa all'aggiornamento non dobbiamo però dimenticarci di formare digitalmente chi poi sarà chiamato a utilizzare questi strumenti. Un monito che Anorc Professioni, l'Associazione nazionale operatori e responsabili della custodia di contenuti digitali, ha fatto suo fin dall'inizio e che verrà ribadito

anche durante l'incontro dal titolo "La governance digitale e le professioni IT nel Pnrr" in programma il 27 aprile a Romapresso l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Alessandro Selam, Direttore generale di ANORC Mercato e ANORC Professioni, ha voluto sottolineare come "il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede una riforma strutturale della Pubblica Amministrazione che passa inevitabilmente attraverso la sempli-

ficazione e la digitalizzazione dei processi. Questi due fondamentali aspetti da sempre vedono l'interesse e il diretto coinvolgimento di ANORC Professioni. In tal senso, le nuove Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e le più recenti Linee guida AgID sull'interoperabilità sono state oggetto di confronto con le istituzioni al fine di ridurre al minimo l'impatto dell'applicazione delle stesse per imprese e pro-

fessionisti. La disponibilità al dialogo degli interlocutori istituzionali è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del nostro Paese". L'incontro si svolgerà in due panel: il primo, dalle 9.30 alle 12.15, in cui gli esperti si confronteranno sulla Governance digitale e le professioni IT, e poi il secondo, dalle 12.30 alle 13.30, in cui ci sarà un confronto tecnico sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici con un focus particolare sulle problematiche legate alla corretta gestione delle comunicazioni di documenti informatici fra aree organizzative omogenee (AOO). L'evento, promosso da Agenzia Industrie Difesa in collaborazione con ANORC Professioni, è organizzato da Digital & Law ed ha ricevuto il patrocinio di: Agenzia per l'Italia Digitale, Galileo, Proceadmus, SIT - Società italiana di Telemedicina, Sos Archivi, Stati Generali dell'Innovazione, Themis. Per questioni di sicurezza dovute alle misure di prevenzione del Covid-19, sarà consentito l'accesso su invito e l'evento sarà disponibile su DIGEAT PLUS www.digeat.it.

Olio: accoglienza e inclusione sociale tra gli ulivi del Parco archeologico del Colosseo

Venti richiedenti asilo politico provenienti da diversi Paesi africani hanno partecipato attivamente alla potatura delle piante

A Roma l'accoglienza si fa tra gli ulivi del Parco archeologico del Colosseo, grazie ad un progetto di inclusione sociale di Fondazione Onlus Maadi Solidarity in collaborazione con Unaprol e Coldiretti Lazio. Venti richiedenti asilo politico, provenienti da diversi Paesi del continente africano, hanno partecipato attivamente alla potatura dell'uliveto all'interno del maggior sito culturale d'Italia. L'iniziativa nasce dalla collaborazione estremamente positiva in atto tra il Parco archeologico del Colosseo, Unaprol e Coldiretti Lazio che, da qualche anno ormai, con i tecnici di Op Latium e grazie ad una sponsorizzazione tecnica, curano i 200 ulivi del Parco archeologico del Colosseo, per sostenere e valorizzare lo straordinario patrimonio olivicolo custodito nei 47 ettari del Parco. Si tratta di un originale progetto realizzato da Fondazione Onlus Maadi Solidarity e Cooperativa Sociale Fattoria "La Sonnina", finanziato dall'Assessorato alle Politiche Sociali, Welfare ed Enti locali della Regione Lazio, nell'ambito



del bando "Comunità solidali 2022", con l'obiettivo di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone fragili e vulnerabili, partendo dalla terra e dall'agricoltura. Il progetto è stato realizzato anche grazie al supporto organizzativo di "F.I.Or.I. in campo" (Formazione Innovativa Orientamento e Inserimento lavorativo in campo agricolo per



migranti e soggetti svantaggiati). "Una missione che quest'anno rafforza l'impegno del Parco archeologico del Colosseo rispetto ad attività finalizzate ad una più ampia coesione sociale della comunità cittadina in tutte le sue espressioni. I nostri progetti volti all'attenzione verso pubblici più fragili trovano ora applicazione anche nell'impegno per tutelare e valorizzare il patrimonio di ulivi secolari, rafforzando il ruolo sociale del Parco in cui crediamo molto da sempre" - dichiara Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo. "Abbiamo sposato la causa con l'obiettivo di coniugare l'impegno sociale alla valorizzazione di quegli ulivi che rappresentano la storia di Roma" - spiega David Granieri, Presidente di Unaprol. "A questi ragazzi, tramite il progetto finanziato dalla Regione Lazio, è stata data la possibilità di collaborare ad un'iniziativa che fa della plurimillennaria tradizione olivicola italiana un importante simbolo di fratellanza e unione tra i popoli".



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Sigilli ad un bar e ad un distributore di benzina sull'Aurelia Sequestrati dalla Dia e dalla GdF beni immobili per 530mila euro

Sequestro preventivo per alcune attività commerciali a Ladispoli e Cerveteri. Il provvedimento è stato emesso, su richiesta della Procura della Repubblica di Civitavecchia a seguito degli accertamenti economico-patrimoniali svolti dalla Guardia di Finanza nei confronti di soggetti già colpiti nel 2017 da una misura analoga, disposta dalla sezione misure di prevenzione del tribunale di Roma, su iniziativa del Centro Operativo di Roma della Dia. Il decreto di sequestro, per un valore di 530mila euro è scattato dopo approfonditi accertamenti. Dalle attività della Dia sarebbe infatti emersa la sospettata cessione di imprese a una società gestita da un soggetto in rapporti con delle persone proposte. La Procura della Repubblica ha così dato mandato alla Guardia di Finanza di effettuare specifici accertamenti da cui è emerso che tale transazione era funzionale ad aggirare il provvedimento. Si



tratta del primo sequestro eseguito nel circondario del Tribunale di Civitavecchia ai fini della confisca penale per sproporzione (c.d. confisca allargata), istituto applicabile ai responsabili di determinati reati tra i quali il trasferimento fraudolento di valori - che non sono in grado di giustificare la provenienza dei beni di cui, anche per interposta

persona fisica o giuridica, risultino essere titolari o avere la disponibilità a qualsiasi titolo in valore sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati. L'ulteriore misura ha riguardato un complesso immobiliare situato nella provincia di Rieti, autoveicoli, titoli, conti correnti, nonché un impianto di distribuzione di carburante e un bar ubicati a Ladispoli e a

Cerveteri (RM), già oggetto del precedente sequestro. Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono effettuate indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.

Incivili sporcano le mura della stazione ferroviaria e non solo

Writers imbrattano Cerenova: danni anche alle auto in sosta

Vorrebbero vedere la frazione pulita, accogliente, decorosa non solo per chi ci vive ma anche per chi viene da fuori a trascorrervi le vacanze o anche un solo giorno della settimana. E invece devono fare i conti con le continue segnalazioni di degrado. Dalle discariche abusive sparse qua e là sul territorio, ai muri imbrattati per colpa di chi si diverte a deturpare i luoghi comuni. Sono i residenti di Cerenova. Nella frazione etrusca, l'ultima delle segnalazioni è quella contro i writers che hanno iniziato a deturpare i muri, in particolare quelli della stazione ferroviaria, con scritte poco edificanti. Incivili che ora si



stanno divertendo anche a imbrattare le macchine parcheggiate in strada. A denunciare la vicenda è il rappresentante del comitato di zona Cerenova - Campo di Mare,

Enzo Musard. "Ma è davvero possibile che questo graffio continui impunito a sporcare tutta la città?", si chiede. "Oltre ai muri della stazione, ne ha fatto le spese persino

un'auto lì parcheggiata che è stata scarabocchiata sulla carrozzeria. L'infuriato proprietario sembra abbia già presentato denuncia ai Carabinieri di Campo di Mare".

"Sostegno pieno a Gubetti Sindaca"

Italia in Comune Caere in merito all'ufficialità della candidatura: "Guida competente, esperta amministratrice e nel segno della continuità"

Il Gruppo politico di Italia in Comune Caere è lieto di sostenere la candidatura a Sindaca di Cerveteri di Elena Gubetti, componente storica del movimento, attuale Vicesindaca e Assessora alle Politiche Ambientali. Un nome che come



gruppo appartenente alla maggioranza abbiamo fortemente voluto all'interno delle altre forze politiche appartenenti alla coalizione attualmente al Governo della città di Cerveteri e che con l'occasione ringraziamo per la disponibilità e il senso di appartenenza e responsabilità con le quali hanno partecipato ai tavoli. "Elena è una figura di rilievo, di spessore, dalle grandi qualità professionali, amministrative e umane - spiega il gruppo Italia in Comune Caere - è dunque per noi un profondo motivo di orgoglio sostenerla, non solo perché proveniente dal nostro gruppo, ma perché siamo consapevoli del suo grande profilo morale e istituzionale". "Avrà un compito certamente arduo - prosegue la nota - ma che siamo convinti saprà condurre con competenza, professionalità, amore e passione per il territorio, ovvero quello di proseguire il lavoro straordinario portato avanti in questi dieci anni dall'Amministrazione a guida Alessio Pascucci, all'interno della quale ha ricoperto un ruolo di primaria importanza occupandosi in prima persona, in maniera competente e diretta di settori nevralgici della nostra città. Dall'introduzione della raccolta differenziata porta a porta in tutto il territorio con il conseguente avvio della Tarip, passando per le tematiche urbanistiche, questioni che prima della attuale amministrazione, prima di Alessio Pascucci e di Elena Gubetti, mai nessuno aveva solo lontanamente immaginato di poter giungere ad un epilogo positivo per il Comune e per i cittadini tutti". "Ad Elena - conclude il Gruppo di Italia in Comune - tutto il nostro sostegno nel percorso di candidatura a Sindaca. Saremo al suo fianco con convinzione e con il desiderio di far arrivare le idee, i progetti e la sua figura al maggior numero di persone possibili, pienamente certi che la sua elezione a Sindaca di Cerveteri potrà rappresentare un ulteriore valore aggiunto al percorso di rinnovamento e sviluppo sostenibile portato avanti dalla attuale amministrazione".



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



Appuntamento con la presentazione del libro, venerdì 15 aprile al Granarone "Il forno delle streghe" di Linda Corsaletti

"Il forno delle streghe". Dopo aver presentato tanti libri ora è il momento di presentare il suo. Protagonista è la criminologa, Linda Corsaletti. Le porte del Granarone si apriranno per lei e per il suo libro, "Il forno delle streghe", venerdì 15 aprile. Ancora una volta al centro della convivenza che ne nascerà, ci sarà la violenza sui minori. Nel suo libro la criminologa narra di una storia vera che "speriamo - spiegano dalla

Società Editrice Di Leandro - possa servire ad altri per non restare in silenzio" perché "la violenza sui minori è già qualcosa di terribile" ma se grazie a questo libro "riusciremo a salvare anche una sola persona, il nostro grande sforzo non sarà stato invano". Per informazioni e prenotazioni per la presentazione si può contattare il numero, tramite whatsapp, 3313214363 o scrivere all'indirizzo mail info@dileandro.it

Da martedì 5 aprile e fino a fine luglio 2022: si cercano volontari per adempiere ai compiti di protezione della palude

Torre Flavia: via al campo di conservazione del fraterno e del corriere piccolo

Da martedì 5 aprile e fino a fine luglio 2022 verrà avviato il Campo di conservazione a tutela dei nidi di fraterno e corriere piccolo, in grave declino numerico. Si cercano volontari per adempiere ai compiti di protezione della palude. Queste specie sono a rischio in quanto, in aprile-maggio, i nidi (collocati lungo arenile e le dune, a terra, sulla sabbia) possono essere inavvertitamente calpestati e, in giugno-luglio, le uova e i pulli (appena nati) possono essere predati da cani e altri animali. Attualmente gran parte delle dune interne all'area protetta sono state delimitate per impedire l'accesso a persone e cani e opportunamente tabellate. Sono in vigore due norme che interdicono il transito ai cani sulla spiaggia, le dune e in tutta l'area protetta. Il litorale laziale è interessato dalla nidificazione di due specie di uccelli caradrini (Corriere piccolo: *Charadrius dubius* e Fraterno: *C. alexandrinus*) lungo alcuni settori dunali molto circoscritti. In particolare il Fraterno rientra tra le specie minacciate e in forte declino numerico a scala nazionale (è inserita nell'All. 1 Dir. 147/2009/CE). Ciò è in larga parte dovuto ad una serie di minacce legate alla pressione antropica sugli ambienti di nidificazione, questi ultimi costituiti proprio da questi ambienti litorali. Nel Monumento naturale sono da anni presenti alcune coppie nidificanti di caradrini. Durante l'attività pluriennale di gestione dell'area protetta è stato rilevato come, anche localmente, le minacce da calpestio, cani vaganti, transito veicoli fuoristrada e sottrazione intenzionale di nidi e uova si manifestano con una certa regolarità nell'area. A queste minacce si devono aggiungere quelle derivanti dal materiale abbandonato dai pescatori (ami e lenze) e da altri fruitori che possono intrappolare gli adulti di queste specie (oltre alle minacce di origine naturale: eventi meteorologici e predatori). Lo schema concettuale riportato in Figura rappresenta in sintesi i target di progetto, le minacce, le driving-forces (ovvero i fattori o processi che sono all'origine delle minacce) e le azioni possibili. Uno schema concettuale che lega i target (Fraterno, vegetazione psammofila), sulla destra, con le minacce principali e le driving forces, ovvero i fattori determinanti che sono all'origine delle



minacce (alta densità demografica, bassa consapevolezza). Gli esagoni rappresentano le azioni di progetto dirette contro le specifiche minacce. Per 'Clean up' si intendono gli interventi di pulizia della spiaggia e delle dune da detrito spiaggiato di origine antropica (beach litter).

Attività pregresse

La tutela dei nidi di caradrini nel Monumento naturale "Palude di Torre Flavia" è stata già avviata da oltre 15 anni dal personale in servizio nell'area protetta attuando azioni ordinarie che hanno previsto l'interdizione al transito dei settori di nidificazione lungo la linea di costa dall'inizio della primavera alla fine dell'estate. Nel 2017 l'Ente gestore ha avviato un progetto di educazione ambientale di carattere esperienziale denominato "Isola del tesoro", in seno al Progetto EU Life "Go Park" (3571 studenti coinvolti nel 2017), che ha previsto la comunicazione agli studenti del valore di queste specie e degli ecosistemi dunali e la delimitazione dei settori da parte degli stessi. Durante il 2017 è stato avviato anche un campo sperimentale di sorveglianza a due nidi di Fraterno e uno di Corriere piccolo che hanno nidificato nell'area protetta. Tale esperienza che ha visto il coinvolgimento di oltre 70 volontari nel 2017 è continuata nel 2018, 2019 e 2020 con il supporto della LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), in seno al progetto LIFE

Choon che ha coinvolto circa 20 giovani volontari. Nel 2021 sono stati coinvolti oltre 70 volontari. Anche se la tutela del Fraterno (habitat e nidi) viene effettuata ogni anno con la stessa periodicità, più che come attività di gestione ordinaria essa si configura come un vero progetto e qui ne viene riportato uno stralcio a titolo di esempio.

Di seguito le varie azioni proposte definite in base allo schema riportato in Figura. Si tratta solo di una traccia che può essere adattata di volta in volta in funzione delle esigenze, delle circostanze (es., numero e localizzazione dei nidi) e delle risorse disponibili dal gruppo di lavoro.

Azione 1: Delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di caradrini

Obiettivo generale. Tutela dei nidi di caradrini e della vegetazione psammofila (habitat 1210) attraverso la mitigazione della pressione da calpestio. Obiettivo specifico. Riduzione del numero di fruitori che calpestano i siti di nidificazione. Indicatori di risultato (outputs): numero di settori delimitati; superficie totale e per settori; quantità di materiale utilizzato (numero pali, numero cartelli, ecc.). Indicatori di efficacia (outcomes): numero di nidi tutelati con successo (di entrambe le specie di caradrini); numero di uova schiuse; numero di juv. involati.

Azione 2. Campo di sorveglianza attiva

Obiettivo generale. Controllo attivo dei nidi finalizzato a garantire il successo della nidificazione dei caradrini, mitigando il disturbo (calpestio dei fruitori e transito di cani al seguito) nei settori delimitati. Obiettivo specifico. Tutela del 100% nidi nei settori delimitati. Indicatori di risultato (outputs): numero di volontari al campo; numero ore di lavoro al campo; % di giornate festive coperte. Indicatori di efficacia (outcomes): numero di nidi tutelati; numero di uova schiuse, numero di juv. involati; rapporto tra numero di persone disincentivate ad entrare nelle aree delimitate e numero persone totali (efficacia del campo di sorveglianza).

Azione 3. Comunicazione

Obiettivo generale. Incremento di consapevolezza del pubblico fruitore e della comunità locale sul valore degli ecosistemi dunali con particolare riferimento alla vegetazione psammofila (habitat 1210) e ai caradrini. Obiettivo specifico. Incremento del 50% del numero di fruitori consapevoli della presenza locale dei caradrini, del valore delle dune e della vegetazione psammofila. Indicatori di risultato (outputs): numero di documenti informativi distribuiti; numero di persone contattate durante il campo; numero di comunicati stampa e news usciti sui social e stampa locale; numero di comunicazioni indirizzate ad Enti. Indicatori di efficacia (outcomes): numero di fruitori consapevoli della presenza locale dei caradrini, del valore delle dune e della vegetazione psammofila (attraverso questionari).

Azione 4. Clean-ups focalizzato

Obiettivo generale. Rimozione ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito da pescatori, al fine di ridurre il rischio di impatto (intrapopolamento) su adulti o giovani di caradrini. Obiettivo specifico. Riduzione significativa (80%) di ami, lenze e altro detrito antropogeno spiaggiato o abbandonato in sito nei settori prospicienti i siti di nidificazione dei caradrini (rispetto al periodo precedente la nidificazione). Indicatore di risultato (outputs): numero lenze rimosse/area e metriche similari.



alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

Il sindaco Alessandro Grando replica alla candidata del Partito Democratico “Sull’ Auditorium Massimo Freccia la Marongiu ha la memoria corta”

“La campagna elettorale è un momento particolare, in cui spesso i candidati dimostrano di avere la memoria corta. È il caso di Silvia Marongiu, candidata sindaco del Partito Democratico”. Le parole sono del sindaco Alessandro Grando. “L’esponente del Pd – prosegue Grando – ha voluto evidenziare il fatto che, dopo l’inaugurazione avvenuta nell’ottobre del 2016, l’Auditorium Massimo Freccia sia rimasto chiuso al pubblico, addebitandone la responsabilità all’attuale amministrazione comunale. Piuttosto che puntare il dito Silvia Marongiu dovrebbe spiegare alla città come abbia fatto l’amministrazione comunale di cui faceva parte ad inaugurare una struttura pubblica priva dei più elementari requisiti di sicurezza richiesti dalle norme vigenti. Quello che la Marongiu fa finta di non sapere, o che forse proprio non sa, il che sarebbe ancora più grave per chi vuole porsi alla guida di una

città importante come Ladispoli, è che al momento dell’inaugurazione l’Auditorium era privo del certificato di agibilità, dell’impianto antincendio, del sistema di condizionamento dell’aria e di tanti altri elementi fondamentali per l’attivazione di una struttura aperta al pubblico. Il giorno dell’inaugurazione poi, fu uno dei momenti più imbarazzanti mai vissuti a Ladispoli. Tralasciando la temperatura glaciale della sala, dovuta alla mancanza del riscaldamento, non funzionava nemmeno l’impianto audio montato per l’occasione. La Marongiu non ricorda nemmeno che fu l’amministrazione di centrosinistra a mettere a gara la gestione della struttura, e che la gara andò deserta? Al momento del nostro insediamento abbiamo dovuto ricominciare tutto da capo. Oggi finalmente siamo vicini alla riapertura dell’Auditorium, che diventerà anche un cinema multisala. A proposito di cinema, la

Marongiu ricorda che fine ha fatto il cinema Lucciola durante la precedente consiliatura? O le devo rinfrescare la memoria anche su questo punto? Fatte queste dovute precisazioni, vorrei invece passare alle buone notizie. Proprio oggi infatti, al termine di questo percorso così travagliato, in cui abbiamo dovuto fare i conti anche con il Covid, che ha letteralmente messo in ginocchio il settore dell’intrattenimento, sono finalmente ripresi i lavori sulla struttura di via Settevene Palo. Tutti gli interventi, compresa l’impermeabilizzazione del tetto (perché

la Marongiu non lo sa ma all’interno del teatro ci pioveva pure) verranno realizzati a cura e spese della società

Frontera, che si è aggiudicata la gara per la gestione. A breve Ladispoli avrà finalmente un cine-teatro, e questa volta sarà a norma”.



Boom di prenotazioni alla “Carovana della Prevenzione”

“La Carovana della Prevenzione si è rivelata un successo oltre ogni aspettativa, in pochi giorni sono andate esaurite le prenotazioni per le visite specialistiche in programma lunedì 11 aprile a Ladispoli”. A parlare è l’assessore Fiovo Bitti che ha annunciato come l’amministrazione comunale stia vagliando l’ipotesi di organizzare un’altra tappa della manifestazione itinerante di promozione della salute, resa possibile dalla partnership tra la Komen Italia, Città Metropolitana di Roma Capitale e Asl RM 4. “I cittadini – prosegue Bitti – hanno compreso l’importanza delle prevenzione, gli oltre 100 posti disponibili per ricevere gratuitamente prestazioni cliniche e diagnostiche di prevenzione alle donne che per età o per altri motivi non sono incluse nei programmi di screening offerti dalle Regioni sono esauriti rapidamente. Con gli organizzatori siamo al lavoro per allestire appena possibile un secondo evento della Carovana della Prevenzione a Ladispoli. Le persone che hanno ottenuto la prenotazione riceveranno nei prossimi giorni una mail di conferma dal Comune con l’ora dell’appuntamento in piazza Firenze”. Le prestazioni in programma sono mammografie (dai 40 ai 49 anni e dai 74 in su che non abbiano effettuato l’esame negli ultimi 12 mesi), ecografie al seno (riservato a donne di età inferiore ai 40 anni) e visite ginecologiche. L’iniziativa, svolta sotto il patrocinio dell’Istituto Superiore di Sanità, ha già visto oltre 344 giornate di promozione della salute femminile in 17 regioni italiane e ha offerto gratuitamente oltre 35.000 esami diagnostici e prestazioni specialistiche di prevenzione. Lunedì 11 aprile a Ladispoli, dalle ore 9:30 alle 16:30, sarà presente anche una nuova Unità Mobile di Senologia.

Seminari gratuiti online con Ambiente Mare Italia

Un mondo green, un mondo di vita

Due gli appuntamenti in programma, il 5 ed il 12 aprile

La delegazione di Cerveteri – Ladispoli di Ambiente Mare Italia invita a partecipare a due interessanti seminari gratuiti. “Oggi, siamo chiamati ad agire per portare i nostri valori di tutela ambientale all’interno della nostra comunità e per trasmettere al prossimo l’amore per il nostro Pianeta, abbiamo sempre più bisogno di conoscenza, perché: “Se lo conosci lo ami. Se lo ami lo proteggi”. La dott.ssa Ilaria Falconi, esperta di biodiversità, terra e suolo e Responsabile per AMI dell’area tematica, “Difesa del suolo” ci accompagnerà - spiegano dalla locale delegazione - alla scoperta del nostro meraviglioso Pianeta.” Questo il programma dei due incontri che si terranno online per il ciclo “Un mondo green, un mondo di vita”: Martedì 05

aprile, dalle ore 19 alle 20: L’albero: l’ossigeno della nostra vita. Martedì 12 aprile, dalle ore 19 alle 20: Ape: ricchezza di biodiversità e di risorse per l’uomo. Il corso, aperto a tutti, sarà anche l’occasione per promuovere la realizzazione di una giornata di sensibilizzazione ambientale da organizzare il 20 maggio in occasione della Giornata Mondiale delle Api. Più siamo e più possibilità abbiamo di intervenire in favore del nostro Pianeta.” Per aderire basta inviare un messaggio all’indirizzo di posta elettronica info@ambientemareitalia.org specificando di voler partecipare al corso “Un mondo green, un mondo di vita”. La partecipazione è gratuita.

Camilla Augello

Per i seminari online di Ambiente Mare Italia - AMI

SAVE THE DATE

Un mondo green, un mondo di vita
a cura di Ilaria Falconi

REGISTRATI GRATUITAMENTE!

Un mondo green, un mondo di vita
Martedì, 5 aprile 19:00 - 20:00
Martedì, 12 aprile 19:00 - 20:00
Per registrarsi gratuitamente scrivi a info@ambientemareitalia.org
Ti invieremo il link per partecipare.

martedì 5 aprile

martedì 12 aprile



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell’Amministrazione Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all’ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell’azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all’impresa.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News
ppn
www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Ambiente, Civitavecchia per il Bene Comune analizza la situazione attuale

“Transizione ecologica, a Civitavecchia bilancio positivo senza rendersene conto”

“Niente è dato per sempre, la storia ce lo insegna. A Civitavecchia ci troviamo nel mezzo del guado della transizione ecologica. Il bilancio è estremamente positivo e quasi non ce ne rendiamo conto. Lo scoppio della guerra Russa - Ucraina oltre che impedirci di gioire del passo indietro dell'Enel rispetto alla realizzazione della nuova turbogas, ha raffreddato tutte le belle nostre speranze per l'attuale uso massiccio del carbone a TVN. Le dichiarazioni di Enel di rinunciare al turbogas le rivendichiamo come una nostra vittoria, frutto di un lavoro di controinformazione e di attivismo sul territorio e soprattutto esercizio di intelligenza collettiva di un fronte territoriale che è riuscito ad affiancare, al NO AL GAS, una serie di proposte progettuali alternative che attualmente sono sul tavolo del MITE ed in fase di approvazione VIA, ci riferiamo al progetto dell'Offshore Eolico. Ruolo importante quello dei sindacati, CGIL, FIOM, UIL, USB, che abbiamo riscoperto con piacere come sindacati di strada insieme e a fianco dei cittadini, che hanno colto al volo l'opportunità storica di sanare una volta per tutte la ferita tra l'ambiente e il lavoro, della CNA, da subito schierata a favore dei progetti green, e dell'Assessoria Lombardi, con i due consiglieri regionali favorevoli, che è stata il soggetto istituzionale che più di tutti ha spinto e parlato con Enel per farla recedere dal progetto del turbogas. Non meno importanti sono stati il ruolo che hanno avuto i Consigli Comunali aperti con la Giunta e tutta l'Opposizione, che hanno votato all'unanimità la contrarietà al gas. Prendiamo per buone e vere le parole dell'Enel, quando dice che ha ascoltato il territorio, perché il territorio ha



parlato forte e chiaro con un'unica voce. Il segreto di questa vittoria è stata una cosa semplice e banale, ma per niente scontata, l'Unità che tutti gli attori in campo sono stati bravi a creare. Una, dieci, cento, mille Civitavecchia è lo slogan che abbiamo sentito dalla voce di Luciana Castellina e che vediamo nei titoli negli articoli di Mario Agostinelli sulla stampa nazionale ed è il modello di lotta che viene preso ad esempio in tutto il Paese. Ma niente è dato per sempre e ci troviamo esattamente in mezzo al guado ed i pericoli e le insidie sono tante. E' ancora tutto da realizzare il progetto di futuro che abbiamo immaginato per Civitavecchia e il suo territorio. Chiudere il carbone nel 2025, fare approvare l'offshore eolico, fare di Civitavecchia il distretto delle rinnovabili, ambientalizzare il porto con il progetto Porto Bene Comune, costruire le Comunità energetiche. E ancora, rispettare al mittente il mega biodigestore di 120.000 tonn/annue, insieme al biodigestore di portata più piccola che qualcuno vorrebbe fare, quando anche qui già abbiamo l'alternativa, un impianto aerobico di compostaggio che serva al massimo solo il comprensorio e, ancor più, rigettare a priori eventuali

rigassificatori nell'area portuale per trasformare il GNL americano che potrebbe arrivare con le navi. Civitavecchia ricopre un ruolo importante per il modello di transizione ecologica nazionale che sarà. Diffidiamo delle imitazioni, diffidiamo degli stati generali dell'energia, diffidiamo del carrozzone dell'Osservatorio ambientale, diffidiamo di personaggi che hanno avuto un ruolo importantissimo nell'imporci la riconversione a carbone di TVN e che ora con un colpo di magia si sono trasformati in paladini dell'ambiente e del lavoro: va bene che abbiamo un carro e un cuore grande, ma farci salire tutti non è possibile. Vigiliamo e rimbocchiamoci le maniche. Un altro futuro possibile di energia pulita, di buona occupazione, di autonomia energetica è solo nelle rinnovabili. La storia ce lo insegna e ci indica la strada". Così in una nota a firma di Civitavecchia Bene Comune (Comitato S.O.L.E., No al Fossile, Fridays For Future-Civitavecchia, #mirifiuto, Forum Ambientalista ODV, Il Paese Che Vorrei, PRC Civitavecchia, Europa Verde, Città Futura, Collettivo Autonomo del Porto, Piazza048, Spazio Solidale, Bio Ambiente Tarquinia)

L'esercitazione Interagency Effort 2022 al Palazzetto dello Sport di S. Marinella

Il Sindaco Pietro Tidei e il consigliere Andrea Amanati rendono noto alla cittadinanza che, il 31 marzo, 4 e 5 aprile 2022, Santa Marinella ospiterà l'esercitazione Interagency Effort 2022, organizzata dal 7° reggimento difesa CBRN "Cremona". A partire dalle ore 8:30 fino alle ore 13:30 si svolgerà una dimostrazione relativa all'intervento di personale e mezzi militari e diverse componenti di Protezione e Difesa Civile per la simulazione di un attentato chimico che avrà luogo al Palazzetto dello Sport e prevederà l'intervento di un elicottero con atterraggio nel campo da rugby. Pertanto al fine di preservare la sicurezza della circolazione stradale e pedonale durante lo svolgimento del-

l'esercitazione è interdetto il divieto di transito, di sosta e di fermata per tutte le categorie di veicoli, con rimozione forzata a mezzo servizio carro attrezzi, nell'intero parcheggio antistante il Palazzetto dello Sport sito in Via delle Colonie e su Piazzale Elio Tortora. Introdotta anche l'istituzione temporanea del senso unico di marcia in Via delle Colonie nel tratto compreso tra Via Verdun e la rotatoria in Via delle Colonie, Strada di Poggio Bellavista e Via Punico direzione di marcia Roma-Civitavecchia, nonché l'interruzione a vista del traffico veicolare per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle operazioni previste il 4 e il 5 aprile dalle ore 08:30 fino al termine dell'esercitazione.

Referendum, intervento del comitato referendario "Santa Marinella per il Bene Comune"

“Giornata di grande festa per democrazia e libertà!”

Riceviamo e pubblichiamo - “Mai nessuna manifestazione comunale aveva visto una partecipazione simile. Democrazia e libertà hanno vinto! Oltre il 90% dei votanti ha bocciato le politiche dell'amministrazione e sono numeri da ballottaggio... Quella che abbiamo vissuto domenica scorsa sarà ricordata come una delle pagine più importanti della storia di Santa Marinella. Nonostante il pesante boicottaggio da parte di sindaco e maggioranza tantissimi cittadini hanno scelto di essere liberi ed esprimere il loro pensiero sulle pesanti privatizzazioni dei beni comuni che l'amministrazione ha programmato per il futuro della nostra città. È stato bellissi-

mo assistere alla massima espressione democratica manifestarsi anche a Santa Marinella. La voglia di conoscere e informarsi dei giorni precedenti si è trasformata in consapevole voglia di incidere nelle scelte cittadine. Oltre il 90% dei votanti ha bocciato su tutta la linea le politiche di questa amministrazione. I progetti di dismissione del patrimonio pubblico sono stati travolti dalla volontà popolare. I numeri sono importanti. Con tali percentuali a Santa Marinella si arriva al ballottaggio e si amministra la città. La maggioranza ne dovrebbe tener conto e dovrebbe rispettare l'esito della consultazione invece di rilasciare dichiarazioni in cui

gioisce per la scarsa affluenza, che ormai è un male cronico per tutte le elezioni e che le assurde decisioni imposte hanno accentuato. Quello di cui bisogna essere davvero felici è il clima che si è vissuto in queste ultime settimane. Tantissimi abitanti si sono avvicinati ai punti di informazione per conoscere i temi dei quesiti e hanno approfondito con i volontari. È stata veramente una grande festa democratica. Santa Marinella si risveglia arricchita da un'esperienza che ancora mancava. Ora sarà necessario capire cosa abbia significato questo voto e non disperdere la voglia di cambiamento che è stata espressa. Le politiche stantie e retrograde del sindaco e della sua giunta non sono più gradite ai cittadini. C'è bisogno di immettere aria nuova nel sistema e il movimento che si è costituito intorno al percorso referendario potrà dare la scossa a una città in profonda crisi, economica, etica e morale. Ringraziamo nuovamente tutti per l'enorme contributo che è stato dato alla vita sociale e politica di Santa Marinella. Il nostro itinerario però non è concluso. È stato piantato un seme che sicuramente, nutrito da tanta passione, germoglierà. Per il bene di Santa Marinella presto dovremo raccogliere i frutti del grande lavoro svolto. Grazie Santa Marinella i tuoi cittadini ti rendono una città migliore!” Nota a firma del Comitato Referendario Santa Marinella per il Bene Comune.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

La Coop. Pescatori: "Ci opponiamo in modo netto e deciso a ipotesi del genere" "No a motori elettrici per la pesca con la tirlindana sul lago di Bracciano"

No a motori elettrici per la pesca con la tirlindana da parte di pescatori sportivi nel lago di Bracciano. La Cooperativa Pescatori Lago di Bracciano presieduta da Michele Scuderoni si pronuncia contro un provvedimento che andrebbe ad aggravare ulteriormente la già grave situazione dei pescatori professionali del lago sabatino. Secondo alcune indiscrezioni il provvedimento che autorizzerebbe i pescatori sportivi a questa pratica con l'impiego di motori elettrici sarebbe in via di pubblicazione ufficiale.

"Ci opponiamo in modo netto e deciso a ipotesi del genere" dice Michele Scuderoni. Ad oggi i pescatori sportivi possono pescare a tirlindana ma solo a remi. Autorizzarli all'uso del motore elettrico sarebbe un atto grave. Sappiamo che spesso i pescatori sportivi pescano le cosiddette matricine, quali ad esempio lucci in fase riproduttiva, andando a depauperare il già ridotto stock ittico del lago di Bracciano". Tra le conseguenze del grave abbassamento del lago di Bracciano nel 2017 c'è infatti una riduzione della pescosità del lago. Da anni inoltre i pescatori professionali attengono che vengano effettuate delle semine di avannotti, semine ad oggi sempre promesse ma non ancora effettuate. Grave inoltre lo stallone che riguarda l'incubatorio



ittico ristrutturato ed inaugurato ma non entrato ad oggi in funzione. "Non siamo disposti a tollerare - conclude il presidente della cooperativa Michele Scuderoni - la possibilità che i pescatori sportivi possano pescare a tirlindana con il motore elettrico. E' giunto il tempo che sia dato il giusto sostegno ad una categoria professionale come la nostra, piuttosto che favorire i pescatori amatoriali".

ittico ristrutturato ed inaugurato ma non entrato ad oggi in funzione. "Non siamo disposti a tollerare - conclude il presidente della cooperativa Michele Scuderoni - la possibilità che i pescatori sportivi possano pescare a tirlindana con il motore elettrico. E' giunto il tempo che sia dato il giusto sostegno ad una categoria professionale come la nostra, piuttosto che favorire i pescatori amatoriali".

Finisce contro un albero sull'Aurelia: due feriti

I vigili del fuoco li hanno liberati dalle lamiere
Lo schianto tra Santa Severa e Furbara

Un incidente stradale è avvenuto ieri notte sulla strada statale Aurelia all'altezza del km 50, tra Santa Severa e Furbara. L'impatto è avvenuto alle 23.15 circa: un'automobile ha perso il controllo ed è finita violentemente contro un albero. I due occupanti della vettura sono rimasti incastrati fra le lamiere. Giunti sul posto, i Vigili del fuoco di Civitavecchia e quelli di Cerveteri hanno subito provveduto ad estrarre dalle auto le persone coinvolte, utilizzando le apposite attrezzature per l'estrazione. In seguito le due persone sono state affidate alle cure del personale sanitario del 118, arrivato sul posto con due ambulanze e automedicina. Erano presenti anche i Carabinieri i quali si sono adoperati per ricostruire la dinamica dell'incidente.



A Civitavecchia gli stati generali dell'energia di Italia Viva

Ieri pomeriggio a Civitavecchia si è svolto, nell'aula Pucci del Comune, un grande evento organizzato da Italia Viva sul tema dell'energia. Un appuntamento ideato e organizzato per accendere un faro sul settore dell'energia che è, oggi più che mai, centrale nel dibattito pubblico e nella vita quotidiana dei cittadini, soprattutto alla luce dell'aumento dei prezzi del gas e dell'elettricità. Troppo tempo è stato perso purtroppo nel nostro Paese a causa dell'immobilismo su queste tematiche e

dei tanti No che hanno impedito che si sviluppasse politiche concrete e moderne. Esempio ne è il Lazio, dove vige ancora una moratoria sulle autorizzazioni per le rinnovabili, impugnata per ben due volte dal Governo. All'iniziativa ha partecipato anche Matteo Renzi e numerosi ospiti di caratura nazionale ed europea del settore, in collegamento da tutta



Italia. "E' stata l'occasione per rilanciare con determinazione un percorso che porti il nostro Paese verso una maggiore solidità dal punto di vista energetico e colga positivamente le sfide della transizione ecologica, senza più ritardi e moratorie incomprensibili." Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio di Italia Viva Marietta Tidei.



Smiley World Animazione

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Facebook icon

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB: 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Il Dott. Daniele Segnini affronta in un'ottica differente il grande ed attuale tema dei disturbi alimentari. La prestigiosa rivista medica The Lancet ha pubblicato i risultati di uno studio sulla mortalità degli ultimi due anni in 190 Paesi del mondo: il numero delle vittime da coronavirus potrebbe essere tre volte più alto delle stime ufficiali, con oltre 18 milioni di casi, tra gennaio 2020 e dicembre 2021, rispetto ai 6 milioni ufficiali. Per fronteggiare la pandemia sono state giustamente utilizzate gran parte delle risorse - umane e tecnologiche - dei sistemi sanitari nazionali. Molte altre patologie, però, nel frattempo sono aumentate sia per le diagnosi mancate o ritardate sia per le condizioni di isolamento sociale che le hanno favorite. Per anoressia, bulimia e disturbi da alimentazione incontrollata (binge eating) si è parlato di una "epidemia dentro la pandemia". Il primo allarme viene dall'incremento di nuovi casi, pari al 30%; il secondo dato che fa riflettere è la crescita del 50% di richieste di prima visita per Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA); l'ultimo allarme - forse il più significativo - viene dalla diminuzione dell'età media dei pazienti adolescenti, scesa a 12 anni, con punte di 8-10 anni. Per tutto ciò è importante segnalare l'undicesima Giornata nazionale del Focchetto Lilla - che ricorre il 15 marzo - in ricordo di una ragazza ligure di 17 anni, morta per bulimia mentre aspettava il ricovero in una struttura dedicata. I disturbi alimentari - va ribadito -

I disturbi alimentari epidemia nella pandemia

Il dott. Daniele Segnini: "Primo allarme dall'incremento di nuovi casi, +30%"



popolazione, con una larghissima, ma non esclusiva, prevalenza femminile (96%) e oltre 3000 vittime. Quest'anno finalmente il Ministero della Salute ha preso atto di questa sotterranea emergenza sanitaria, stanziando 25 milioni di euro per i prossimi 2 anni con tre importanti obiettivi. Innanzitutto, la creazione in tutte le regioni italiane ambulatori dedicati ai disturbi alimentari; il secondo obiettivo è rivolto al potenziamento dei centri specializzati già esistenti, come il Centro Auxologico di Piancavallo in Piemonte.

La terza finalità, infine, riguarda la formazione dei medici e personale sanitario per riconoscere in



non sono patologie rare, ma condizioni di cui per diversi motivi - non ultimo lo stigma che ancora li circonda - si parla poco. Nel nostro Paese hanno raggiunto la considerevole cifra di circa 3 milioni di persone, il 5% della



tempo i sintomi di queste malattie, che vanno affrontate il più presto possibile. "Una stanza tutta per me" è il libro del 1929 che raccoglie le conferenze tenute dalla scrittrice inglese Virginia Woolf alle studentesse universitarie di Cambridge; in questo

volume, ripreso dal movimento femminista negli anni '60 del '900, si legge: "One cannot think well, love well, sleep well, if one has not dined well" (Non puoi pensare bene, amare bene, dormire bene, se non hai cenato bene).

Cerveteri Syncro: eccellente debutto per le piccole atlete del Tyrsenia

Aria di amicizia e vicinanza per i 3 bambini ucraini ospiti della scuola

Cerveteri Syncro: Lo scorso week-end si è svolta nel centro Federsport Serie A la seconda prova di Frosinone per tutte le categorie del Nuoto Sincronizzato del centro sportivo Tyrsenia Sporting Club "Fabiana Straini" di Cerveteri. È stata anche l'occasione per il debutto delle atlete più piccole, classi

2014 e 2013. Aurora, Eleonora, Camilla, Marta ed Elisa, dopo un periodo di preparazione mirato sono entrate in acqua sulle note ritmate classificandosi al 4° posto. Buona la prima! Ecco il medagliere per tutte le categorie: Bronzo per la squadra ESORDIENTI A (atlete 2010-2011); Oro per la coppia categoria Ragazze

(2007) Zeppieri Chiara e Chiese Martina; Argento per la coppia categoria Ragazze (2007) Masci Alice e Martinelli Carlotta; Bronzo nella specialità Solo Junior per Taschetti Sara; Bronzo nel Solo Assoluto per Collacciani Martina. "Avanti così Ragazze - hanno esultato le preparatrici atletiche e la dirigenza del

Tyrsenia Sporting Club - Vogliamo vedervi cariche per il prossimo appuntamento, cioè il Campionato Italiano Fin categoria Ragazze che si terrà a Viterbo. Ringraziamo per il sostegno tutti i tifosi e i nostri preziosi sponsor FeroCart e BCC di Roma".

Marco Sbarbati



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



A Torre Maura la Scuola di Musica dove la solidarietà prende forma

La William School Music per lo sviluppo sociale di un'intera comunità

"Sogno una società dove venga data a tutti i ragazzi l'opportunità di avvicinarsi alla musica, a uno strumento. La loro vita cambierebbe radicalmente e chissà, si avrebbe più rispetto per la cultura e per la propria esistenza". Questa la frase di Giovanni Allevi che compare nella home page del sito web della Scuola di Musica di Roma: la "William School Music"! "È vero non c'è solo la guerra Russia-Ucraina" - asserisce Fabio Feliziani fondatore e presidente - "però vedere mamme, bambini e bambine che, il giorno prima giocano a palla o in bici in piazza e, solo dopo 24 ore, si devono rifugiare, ammassati in una cantina o fare 3 giorni di viaggio a piedi, sotto la neve e senza una meta per salvarsi la vita, ci ha scosso più di ogni altra guerra! Quelle persone potevano essere mia moglie o i miei figli e quell'uomo potevo essere io, che, per salvare la mia patria, dovevo imbracciare un fucile, nonostante ripudi la guerra! Ed è proprio per questo motivo che noi della William School Music vogliamo trasformare il nobile rito napoletano del caffè sospeso, in un progetto di sostegno Culturale alle famiglie Ucraine scappate dalla guerra, in special modo a quei bambini violati della loro libertà! Chi conosce la William School



Music sa quanto tutto lo staff creda che la Musica debba essere alla portata di tutti, e questo è ormai diventato un motto, una filosofia di vita! La William School Music, a tale proposito, è lieta di comunicare che offrirà a tutte le Associazioni, Organizzazioni, Enti preposti e alle famiglie di profughi Ucraini, che ne faranno richiesta, di frequentare, GRATUITAMENTE, un Corso di Musica, affinché ognuno nel suo piccolo possa fare un gesto concreto. Le potenzialità terapeutiche della Musica erano già note a Platone e Aristotele. Diversi studi hanno, infatti, evidenziato a livello neurofisiologico, che fare Musica, comporta il rilascio di dopamina, il neurotransmettitore responsabile della sensazione

di piacere, che si manifesta con un meccanismo di ricompensa. Sono numerose le patologie dove la Musica può avere un ruolo fondamentale: alcune componenti musicali possono migliorare aspetti relazionali, funzioni esecutive, la memoria e l'attenzione, il coordinamento motorio, lo stress e gli stati d'anima. "Sostenere la musica in tale contesto", asserisce Maria Laura Pruna, direttrice della scuola - "significa favorire lo sviluppo sociale della comunità, ma, soprattutto, portare un aiuto psicologico e concreto, alle tante famiglie rimaste senza nulla, che conservano tutta la loro vita e i loro affetti in un trolley. I bambini sono i soggetti più esposti ed è per questo che vanno tutelati ed incoraggiati a sognare e

a vivere in maniera spensierata, dando loro stimoli nuovi come la Musica". William Feliziani, vice presidente e cofondatore della scuola, nonché docente di piano, sarà lieto di mettere a disposizione le sue competenze e quelle degli altri Docenti, a tutti i bambini, dando loro la possibilità di seguire un corso dello strumento preferito! I corsi organizzati saranno collettivi e sono pensati e rivolti soprattutto ai bambini Ucraini di età compresa da 0 a 6 anni, per un massimo di 30 bambini, accompagnati dai genitori. La William School Music, ad ogni modo, valuterà anche situazioni di bambini appartenenti ad una fascia di età superiore, proponendo loro sempre corsi a livello collettivo! Per informazioni e dettagli basta chiamare al numero telefonico: 06 93379663 o passare alla William School Music dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 15:30 alle ore 19:30 o il SABATO (mattina) dalle ore 09:30 alle ore 13:00 in via dei Colombi, 106 a Roma. I giorni verranno stabiliti dalla scuola in base alle richieste di adesioni e alle disponibilità dei locali di studio. Inoltre, la scuola, al suo interno, ha un Defibrillatore semi-automatico (DAE) Life-Point PRO AED per adulti e pediatrico.

Edoardo Colletti

Dal 6 al 17 aprile torna l'Opera Rock più celebre e innovativa di tutti i tempi

Al Teatro Sistina "Jesus Christ Superstar"

Dal 6 al 17 aprile al Teatro Sistina di Roma torna l'Opera Rock più celebre e innovativa di tutti i tempi, "Jesus Christ Superstar", capolavoro di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice. Prodotto da Peeparrow Entertainment, con la regia italiana di Massimo Romeo Piparo, il fortunato Musical sembra non conoscere confini visto che riesce ad appassionare persone di ogni età. Lo dimostrano le ripetute repliche nel corso degli anni. In scena dal 1994 Jesus Christ Superstar ha raggiunto oltre 2 milioni di spettatori in Italia e in Europa ottenendo riconoscimenti prestigiosi come il "Musical World Award" nel 2016 e continui sold out. Innovativo, rivoluzionario ed originale, un mix di tre ingredienti fondamentali per la riuscita di un eccellente prodotto artistico che Massimo Romeo Piparo e i suoi collaboratori hanno saputo presentare sul palco. Due ore di spettacolo, diviso in due atti, interamente cantato in lingua originale. Nel ruolo di Gesù l'attore Ted Neeley, lo stesso della storica pellicola di Norman Jewison uscita

nel 1973 in tutte le sale cinematografiche del mondo. Un'artista carismatico e convincente, impensabile da sostituire. Attraverso melodie rock anni '70 interpretate da un cast di oltre 30 attori di alto livello, si torna a parlare della "Resurrezione" come simbolo di rinascita e speranza. In un momento drammatico e delicato come quello che stiamo vivendo uno spettacolo come questo può aiutarci a riflettere. Trasmettere le parole di Gesù attraverso il canto con l'accompagnamento dal vivo dell'orchestra diretta dal Maestro Emanuele Friello produce un forte impatto emotivo. Un grande allestimento con la presenza di acrobati e una pedana girevole dalla quale ruotano le scene dello spettacolo. Un'edizione particolare con un finale diverso come messaggio di solidarietà e vicinanza all'Ucraina. Nella scena in cui viene rappresentato il momento della flagellazione di Cristo sotto i colpi della frusta, 39 immagini verranno proiettate contemporaneamente con lo scandire dei colpi per mostrare quello che

sta subendo il popolo ucraino in questo periodo. Tra gli attori, in questa edizione, assisteremo all'esordio del rapper Frankie Hi - Nrg Mc nei panni di Erode. Una versione Hip Hop del Re della Giudea rappresentato dalla storia come egoista e crudele, interessato solo a sé stesso e assolutamente non curante dei bisogni reali del proprio popolo. Una figura che ricorda, purtroppo, situazioni e comportamenti di attualità. Si parte dalla capitale il 6 aprile per poi proseguire in altre città italiane come Firenze, al Teatro Verdi dal 22 al 24 aprile, Bari al Teatro Team dal 30 aprile al 1 maggio, Bassano del Grappa al Pala Bassano dal 2 al 6 maggio, Genova al Politeama dall'11 al 14 maggio, Torino al Teatro Colosseo dal 17 al 19 maggio, Reggio Emilia al Teatro Municipale Valli dal 27 al 29 maggio, Bologna al Teatro Europa dal 31 maggio al 1 giugno, Parma al Teatro Regio dal 7 all'8 giugno.

Gabriele Lamonica



"In Teatro Tour": Gianna Nannini in concerto a Roma

L'Auditorium Parco della Musica ospita domenica sera la rocker senese

Domenica 3 aprile alle ore 21,00 sul palco della Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, arriverà Gianna Nannini con la tappa romana del suo "In Teatro Tour 2022". Dopo lo straordinario successo del tour estivo in tutta Italia, la rocker nativa di Siena ed oggi 68enne, torna sul palco dei maggiori teatri della penisola fino a tutto Novembre prossimo e con alcune tappe in Europa, e lo fa dopo che le precedenti date erano state fermate per le alloro vigenti norme restrittive a causa del Covid. "Questa volta è la volta buona... e non vedo l'ora di tornare sul palco davanti ai miei fan che hanno avuto tanta pazienza nell'aspettarmi... di certo li voglio ricompensare per questa lunga attesa con uno spettacolo memorabile". Queste le parole della cantante che ha dato nel 2019 alle stampe il suo ultimo lavoro dal titolo "La Differenza". La Nannini si esibirà sul palco piano e voce

in una situazione intima e allo stesso tempo affascinante, con il pianoforte e avvolta dal sound design del musicista tedesco Christian Lhor. Piano e forte, dolcezza e energia, sono le due anime della rocker che in questi 46 anni di carriera (debutto con l'omonimo disco nel 1976) ha conquistato i palchi di tutta Europa con la sua presenza scenica unica e un approccio sempre molto diretto e senza filtri. Questo tour poi è l'occasione per accompagnarla verso il grande concerto evento che si terrà il prossimo 28 maggio allo Stadio Artemio Franchi di Firenze e dove la cantante e autrice toscana, ha dichiarato che per l'occasione sprigionerà tutta la sua energia musicale fatta dei suoi brani più amati presi da ben trenta lavori in studio fino ad oggi pubblicati. Insomma un evento unico per una grande, unica e vera Gianna Nannini da Stadio.

D.A.



Dal 12 al 17 aprile la band reggae più longeva della storia in tour in Italia, prima tappa a Milano

Skatalites, arrivano i ritmi giamaicani

Al via il tour italiano degli Skatalites, una delle formazioni reggae internazionali più longeve della storia. Sei date nei club di tutta Italia per la formazione giamaicana che dal 1963 fa ballare mezzo mondo con le sue note tra ska, rocksteady e roots reggae. Otto elementi tra cui tre dei componenti storici come il trombonista Vin Gordon che insieme ai compianti Don Drummond e Rico Rodriguez è sicuramente il maggior esponente

vivente della lunga tradizione di musicisti diplomati alla famosa Alpha Boys School di South Camp Road a Kingston. Il bassista Val Douglas che ha attraversato le varie evoluzioni del genere condividendo palchi e studio con mostri sacri come Peter Tosh, Bob Andy e The Congos. Il quasi ottantenne percussionista Larry McDonald, che nella sua carriera ha lavorato tra gli altri con Toots and

the Maytals, Gil Scott Heron e Lee Scratch Perry.

Tra ritmiche caraibiche, tempi in levare e una frizzante sezione di fiati, la band porterà sul palco i grandi successi estratti dalla loro estesa discografia, come i nuovi singoli pubblicati negli ultimi anni. Sul palco Larry McDonald (percussioni), Val Douglas (basso), Vin Gordon (trombone), Ken Stewart (tastiere), Natty Frenchy (chitarra), Trevor



Thompson (batteria), James K Smith (tromba) e Anant Pradhan (sax). Le date del tour organizzato da Django Concerti: martedì 12 aprile Magazzini Generali, Milano mercoledì 13 aprile Hiroshima Mon Amour, Torino giovedì 14 aprile Vibra Club, Modena venerdì 15 aprile Acrobax, Roma sabato 16 aprile Casa delle Arti, Conversano (Ba) domenica 17 aprile Dum Dum Republic, Paestum (Sa).

Oggi in tv

Giovedì 31 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	6
6:00 - Rai - News24	06:00 - Detto fatto	06:00 - Detto fatto	06:00 - DON LUCA - LA PERPETUA INNAMORATA	06:45 - L'APE MAIA
07:00 - Speciale Tg1	06:55 - Uncione in convento	06:55 - Un ciclone in convento	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI
09:00 - Tg1 L.I.S.	07:45 - Heartland	07:45 - Heartland	06:45 - STASERA ITALIA	07:42 - LOVELY SARA - E' LEI LA BIMBAI
09:05 - Uno Mattina	08:30 - Tg2	08:30 - Tg2	07:35 - CHIPS VIA - LA CURVA DELLA MORTE	08:10 - KISS ME LUCIA
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45 - Radio2 Social Club	08:45 - Radio2 Social Club	08:35 - MIAMI VICE V - AVERLI E SAPERLI TENERE	08:40 - CHICAGO FIR
09:50 - Che tempo fa	10:00 - Tg2 Italia	10:00 - Tg2 Italia	09:40 - HAZZARD - LA PECORA BIANCA	11:26 - CHICAGO P.D. - RITORNO A CASA
09:55 - Storie Italiane	10:55 - Tg2 Flash	10:55 - Tg2 Flash	10:40 - CARABINIERI III - RADIO VOICE	12:25 - STUDIO APERTO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	11:10 - I fatti vostri	11:10 - I fatti vostri	12:20 - METEO.IT	13:00 - LA PUPA E IL SECCIONE SHORT
14:00 - Oggi e' un altro giorno	13:00 - Tg2 Giorno	13:00 - Tg2 Giorno	12:30 - IL SEGRETO - 2050 - PARTE 1	13:11 - SPORT MEDIASET
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	13:30 - Tg2 Tutto il bello che c'è	13:30 - Tg2 Tutto il bello che c'è	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - CODICE D'ACCESSO PER UN DELITTO	14:00 - I SIMPSON
16:45 - Tg1	13:50 - Tg2 Medicina 33	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	15:21 - BIG BANG THEORY
16:55 - Tg1 Economia	14:00 - Ore 14	14:00 - Ore 14	16:44 - SFIDA SENZA PAURA - 1 PARTE	16:11 - THE GOLDBERGS
17:05 - La vita in diretta	15:15 - Detto fatto	15:15 - Detto fatto	17:22 - TGCOM	16:41 - MODERN DUE SCIMMIE E UN PANDA
18:45 - L'eredità	17:15 - Castle	17:15 - Castle	17:24 - METEO.IT	17:31 - DUE UOMINI E 1/2 - IL MATRIMONIO
20:00 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - SFIDA SENZA PAURA - 2 PARTE	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:10 - Tg2 L.I.S.	18:10 - Tg2 L.I.S.	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	18:29 - METEO
21:25 - Don Matteo 13	18:15 - Tg2	18:15 - Tg2	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	18:30 - STUDIO APERTO
23:30 - Porta a Porta	18:30 - Rai Tg Sport Sera	18:30 - Rai Tg Sport Sera	19:50 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. MIAMI - MORTO ECCELLENTE
01:15 - Rai - News24	18:50 - LOL -)	18:50 - LOL -)	20:30 - STASERA ITALIA	20:24 - N.C.I.S.
01:50 - Cinematografo	19:00 - Blue Bloods	19:00 - Blue Bloods	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	21:20 - BATTITI LIVE MSC CROCIERE
02:40 - Rai - News24	19:40 - The good doctor 5	19:40 - The good doctor 5	00:52 - 8 1/2 - 1 PARTE	23:50 - OMICIDIO ALL'ITALIANA
	20:30 - Tg2	20:30 - Tg2	01:23 - TGCOM	00:40 - TGCOM
	21:00 - Tg2 Post	21:00 - Tg2 Post	01:25 - METEO.IT	00:43 - METEO.IT
	21:20 - C'era una volta a... Hollywood	21:20 - C'era una volta a... Hollywood	01:29 - 8 1/2 - 2 PARTE	00:46 - OMICIDIO ALL'ITALIANA
	00:15 - Anni 20 Notte	00:15 - Anni 20 Notte	03:22 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	02:10 - I lunatici	02:10 - I lunatici	03:42 - NON DRAMMATIZZIAMO... E' SOLO QUESTIONE DI CORNAI	02:07 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	02:30 - Radiocorsa	02:30 - Radiocorsa	05:17 - ANNO DOMINI - 8	02:22 - I MEGA DISASTRI
	03:30 - Il commissario Voss	03:30 - Il commissario Voss	04:48 - PAPA' PACIFICO	03:52 - FORZA CAMPIONI
	04:30 - Tg2 Eat Parade	04:30 - Tg2 Eat Parade		04:34 - FORZA CAMPIONI
	04:45 - Piloti	04:45 - Piloti		05:37 - ROYAL PAINS
	05:20 - Detto fatto	05:20 - Detto fatto		

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150

00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfano 39

00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati
personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Pubblicato il catalogo del progetto promosso dalla FUIS

Dante nei libri d'artista

Iniziativa del co-presidente Rossi e curata da Severi

Tra le numerose iniziative istituite lo scorso anno, e rinviata causa pandemia, per celebrare colui che rappresenta la lingua italiana e la sua cultura, di particolare interesse è l'esposizione delle opere realizzate nell'ambito del progetto "Dante nei libri d'artista", uno tra i tanti che ha avuto il patrocinio del Comitato Nazionale Dante 2021 per la celebrazione dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta nonché padre della Lingua Italiana. Il progetto, promosso dalla FUIS, Federazione Unitaria Italiana Scrittori, che, nella persona del professore Natale Antonio Rossi co-presidente, ne ha affidato la curatela a Stefania Severi, membro della FUIS e direttore artistico della Cooperativa Sociale Ariti Sesamo, ha portato alla creazione di 30 libri d'artista realizzati da altrettanti autori, che si sono ispirati alle opere di Dante ed alla sua vita. Merito della curatrice è stato quello di indurre gli artisti ad operare scelte in modo che tutta la produzione dantesca fosse presa in considerazione, infatti, conoscendo personalmente tutti gli autori e il loro operato, ha potuto adeguatamente indirizzarli. Altro merito del progetto è la varietà delle forme e dei materiali con cui sono stati realizzati questi libri: il libro oggetto, il leporello o organetto, il libro tradizionale, il rotolo, il libro in scatola, i

fogli in cartella... e le tecniche vanno dall'acquerello più tradizionale all'immagine computerizzata. Anche i materiali sono vari, dalla più comune carta al tessuto fino alla realizzazione di intere pagine polimeriche. Sono stati così coinvolti incisori, illustratori, pittori, scultori, fiber artisti... Ecco le loro scelte. Della vita di Dante sono stati ricordati il suo aspetto fisico (Vito Capone), le donne che lo hanno accompagnato (Maria Pia Michieletto), e alcuni dei luoghi dove ha vissuto (Raffaele Arringoli). Le opere sono state analizzate tutte: la loro summa (Carla Gugi); le Rime (Primarosa Cesarini Sforza e Massimiliano Kornmüller); il Convivio (Silvana Leonardi); la Vita Nova (Enrico Pulsoni, Marco Sani e Vincenzo Scolamiero); De Monarchia (Maria Cristina Crespo); De Vulgari Eloquencia (Vittorio Fava); la Questio de Aqua et Terra (Salvatore Giunta). Quanto alla Divina Commedia, c'è chi ha voluto trattare tutte e tre le Cantiche (Gianleonardo Latini, Mauro



Molinari e Maria Grazia Tata), chi solo l'Inferno (Antonella Cappuccio, Capriotti, Bruno Conte e Teresa Pollidori), chi il Purgatorio (Maria Pina Bentivenga, Giovanni di Carpegna Falconieri, Lucia Pagliuca, Sandro Pazzi e Giovanni Tommasi Ferroni) e chi il Paradiso (Letizia Ardillo, Franca Buscaglia, Francesca Cataldi, Elisabetta Diamanti e Salvatore Macri). Il progetto, pertanto, offre una immagine abbastanza completa delle tipologie del libro d'artista contemporaneo. È stato realizzato un bel libro-catalogo che reca in copertina la riproduzione di una pagina miniata di una Divina Commedia (1477-78) conservata

nella Biblioteca Casanatense di Roma. Poiché, passato il 2021, il MIBACT, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ha deciso di prorogare le celebrazioni dantesche al 2022, si spera che l'evento venga quanto prima realizzato per consentire l'apprezzamento dal vivo di opere certamente uniche.

Jacopo Esposito

Sabato inaugura al Museo Crocetti la personale di Maurizio Romani

Arriva "Xlorisonia Il respiro dei Fiori"

Con il titolo "Xlorisonia: Il Respiro dei Fiori", sabato 2 aprile alle ore 17.30 sarà inaugurata a Roma nelle sale espositive del Museo Venanzo Crocetti, in via Cassia, 492, l'esposizione di 50 opere (olio su tela e pastello su carta, formati vari) del pittore e incisore Maurizio Romani, nato a Roteglia (Reggio Emilia) nel 1955 ma che vive e lavora in Abruzzo.

Sarà in esposizione l'ultima inedita maniera della pittura di Maurizio Romani, "attraverso composizioni floreali irreali, cerchi floreali che si librano nell'aria, evanescenti, delicati, ma non silenziosi, tanto che ne possiamo ascoltare il respiro e il fragore. Infiorescenze aggrovigliate di fiori ammassati, ma mai ammutoliti, l'uno accanto all'altro con disposizioni irreali, improbabili e delicate, rivelano la metafora della condizione umana. Racchiudono il duplice concetto di vita, di avvizzimento della stessa e restituiscono una costante idea di dissolvimento, di toni cangianti destinati a precipitare. Attraverso un viaggio introspettivo autentico, le composizioni di fiori di Maurizio Romani vogliono esprimere l'esigenza consapevole di avere a disposizione qualcosa che trascenda l'apparente grigia materialità dell'esistenza e ci avvii ai tesori mentali e spirituali di cui l'uomo è portatore. Così, 'Xlorisonia' squarcia la spessa nebbia che blocca il dialogo tra psiche e corpo, dando ispirazione al cambiamento. Questi voli di fiori rivelano nessi e corrispondenze, perché per Maurizio Romani esistere è combattere ciò che ci nega". La mostra, organizzata dal Museo Venanzo Crocetti con il contributo del MIC e promossa dall'Associazione "Endeca Agitatore Culturale" e allestita a cura di Rosalba Rossi, con testi critici di Agnese Monaldi, Carla Ortolani, con allestimento di Francesca Amadio e progetto grafico di Franco Mercuri, resta aperta fino al 14 aprile con orario dal lunedì al venerdì dalle 11:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00 e il sabato dalle 11:00 alle 19:00 (ingresso gratuito ma con contingentamento secondo le vigenti norme anti Covid-19. Obbligatorio il Green Pass).

Vittoria Borrelli

"Icaro, il volo su Roma" di Giovanni Grasso

Si terrà martedì 5 aprile, alle ore 18, nella Sala Rossa del Complesso Natatorio del Foro Italico di Roma, la presentazione del libro "Icaro, il volo su Roma" (Rizzoli), il romanzo di Giovanni Grasso incentrato alla figura di Lauro de Bosis. L'appuntamento, organizzato dal Comitato Provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Stelle e Palme al Merito Sportivo e dal Panathlon International Club di Roma, con il patrocinio del Coni e di Sport e Salute, intende celebrare la figura dello scrittore, poeta e artista olimpico Lauro de Bosis. All'incontro interverranno, tra gli altri, il presidente di Ansmes Roma, Antonello Assogna, il presidente del Panathlon Club di Roma, Walter Borghino e l'autore del libro, Giovanni Grasso, Consigliere per la stampa e la comunicazione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Modera il giornalista Carlo Santi. Per accedere alla Sala Rossa del Complesso Natatorio del Foro Italico (Largo Lauro de Bosis, 1) è necessario prenotarsi scrivendo una mail a roma@ansmes.it. Roma, 1928. Ruth Draper, attrice newyorkese, è una donna colta, indipendente, schiva. Si è votata al teatro come una vestale al tempio e non ha mai ceduto alle lusinghe dell'amore. Fino

a quando, nella Città Eterna per una tournée, non incontra il giovane e affascinante Lauro de Bosis. Dandy per eccellenza, poeta per vocazione, antifascista per scelta, aviatore per necessità, Lauro è un visionario ma è anche un uomo coraggioso capace di passare all'azione: con due amici, infatti, ha fondato un'organizzazione segreta che diffonde messaggi clandestini di propaganda contro il regime. Tra il giovanissimo Lauro e la matura Ruth, nonostante diciassette anni di differenza, scoppia un amore travolgente e tragico, che si cimenta nella lotta al fascismo. Sullo sfondo, l'Italia del regime, ma anche l'inquieto mondo dell'antifascismo in esilio, tra Parigi, Londra e Bruxelles e l'America divisa tra i fremiti del jazz, la cappa del Proibizionismo e la Grande depressione. Dopo Il caso Kaufmann, Giovanni Grasso torna a mescolare storia e invenzione, ricostruendo nei dettagli l'epopea e il ricco mondo di relazioni di un eroe dimenticato che fece tremare la dittatura: la sera del 2 ottobre 1931, a bordo di un piccolo monoplano, Lauro de Bosis sorvolò Roma, beffando clamorosamente il regime, prima di scomparire nel Tirreno al termine di un volo fatale compiuto in nome della libertà.



Nella foto, un particolare della locandina dell'evento

la Voce televisione

YouTube

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

seguici su

la Voce tv

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro